

**PARLAMENTO EUROPEO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA RICERCA**

Documento di lavoro

**Conciliare lo sport e l'istruzione**  
**Supporto agli atleti**  
**dei Paesi membri della UE**

Education and Culture Series  
EDUC 114 EN

Il presente studio è stato commissionato dal Comitato cultura, gioventù, istruzione, formazione, media e sport del Parlamento Europeo nell'ambito del progetto annuale di ricerca.

Il presente studio viene pubblicato nelle seguenti lingue: ES, EN (originale), FR.

Autore: Joan Flanagan, *stagiaire*; Pernille Winther

Dirigente responsabile; Pernille Winther  
Direzione Generale per la ricerca  
Divisione affari legali e sociali  
Tel: (352) 4300-22568  
Fax: (352) 4300-27720  
E-mail: [DG4-sociale@europarl.eu.int](mailto:DG4-sociale@europarl.eu.int)

Testo terminato nel mese di novembre 2003

Ulteriori informazioni sul Parlamento Europeo possono essere consultate sul sito: [www.europarl.ue.int](http://www.europarl.ue.int)

Lussemburgo, Parlamento europeo, 2003

I pareri espressi nel presente documento sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo.

E' autorizzata la riproduzione e traduzione del presente documento per motivi non commerciali, a condizione che vengano citate le fonti e che all'editore venga fornita previa comunicazione e copia del documento.

## INDICE

INTRODUZIONE.....	6
SOMMARIO .....	7
QUESTIONARIO.....	12
BELGIO.....	13
<u>Comunità francese</u> .....	13
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	13
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	13
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	13
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	13
<b>Settore pubblico</b> .....	13
<b>Settore privato</b> .....	14
BELGIO.....	15
<u>Comunità fiamminga</u> .....	15
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	15
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	15
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	15
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	15
<b>Settore pubblico</b> .....	15
<b>Settore privato</b> .....	15
<b>Piani di pensionamento</b> .....	16
DANIMARCA.....	17
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	17
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	17
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	17
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	17
<b>Settore pubblico</b> .....	18
<b>Settore privato</b> .....	18
<b>Piani di pensionamento</b> .....	18
GERMANIA.....	19
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	19
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	19
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	20
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	20
<b>Settore pubblico</b> .....	20
<b>Settore privato</b> .....	20
<b>Piani di pensionamento</b> .....	20
GRECIA .....	22
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	22
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	22
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	22
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	22
<b>Settore pubblico</b> .....	22
<b>Settore privato</b> .....	23
<b>Piani di pensionamento</b> .....	23
SPAGNA .....	24
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	24
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	24
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	24
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	24
<b>Settore pubblico</b> .....	25
<b>Settore privato</b> .....	25
<b>Piani di pensionamento</b> .....	26
FRANCIA .....	27
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	27
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	27
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	27
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	28

Settore pubblico .....	28
Settore privato .....	29
Piani di pensionamento .....	29
IRLANDA.....	31
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	31
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	31
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	31
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	31
Settore pubblico .....	32
Settore privato .....	32
Piani di pensionamento .....	32
ITALIA .....	33
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	33
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	33
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	33
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	33
Settore pubblico .....	33
Settore privato .....	33
Piani di pensionamento .....	34
LUSSEMBURGO .....	35
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	35
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	35
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	35
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	35
Settore pubblico .....	35
Settore privato .....	35
Piani di pensionamento .....	35
OLANDA .....	36
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	36
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	36
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	36
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	36
Settore pubblico .....	36
Settore privato .....	36
Piani di pensionamento .....	36
AUSTRIA.....	37
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	37
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	37
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	37
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	37
Settore pubblico .....	37
Settore privato .....	37
Piani di pensionamento .....	37
FINLANDIA .....	38
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	38
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	38
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	38
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	38
Settore pubblico .....	38
Settore privato .....	38
Piani di pensionamento .....	39
SVEZIA .....	40
Iniziative per la promozione dei giovani atleti.....	40
Quote per l'ammissione degli atleti all'università.....	40
Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva .....	40
Flessibilità nell'ambito del sistema universitario .....	41
Settore pubblico .....	41
Settore privato .....	41
Piani di pensionamento .....	41
REGNO UNITO.....	42

<b>Il programma ACE (<i>Athlete Career and Education</i>)</b> .....	42
Inghilterra .....	43
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	43
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	43
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	44
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	44
<b>Settore pubblico</b> .....	44
<b>Settore privato</b> .....	44
<b>Piani di pensionamento</b> .....	44
Irlanda del nord .....	44
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	44
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	45
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	45
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	45
<b>Settore pubblico</b> .....	46
<b>Settore privato</b> .....	46
<b>Piani di pensionamento</b> .....	46
Scozia .....	46
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	46
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	47
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	47
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	47
<b>Settore pubblico</b> .....	47
<b>Settore privato</b> .....	47
<b>Piani di pensionamento</b> .....	47
Galles .....	48
<b>Iniziative per la promozione dei giovani atleti</b> .....	48
<b>Quote per l'ammissione degli atleti all'università</b> .....	48
<b>Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva</b> .....	48
<b>Flessibilità nell'ambito del sistema universitario</b> .....	48
<b>Settore pubblico</b> .....	48
<b>Settore privato</b> .....	48
<b>Piani di pensionamento</b> .....	48
TABELLA COMPARATIVA DELLA SITUAZIONE NEI PAESI MEMBRI .....	49
ATTIVITÀ A LIVELLO UE .....	50

# INTRODUZIONE

Nel mese di giugno del 2003, il Comitato cultura, gioventù, istruzione, formazione, media e sport del Parlamento europeo ha richiesto alla Direzione generale per la ricerca di redigere una relazione sulle opportunità di formazione e le prospettive professionali a lungo termine disponibili per gli atleti professionisti e semi-professionisti che hanno terminato la loro carriera sportiva.

Negli ultimi anni, lo sport è divenuto sempre più un'attività commerciale ed il numero di atleti professionisti e semi-professionisti è cresciuto in modo significativo. Al giorno d'oggi, per avere successo gli atleti sono costretti sin dalla giovane età a dedicare tempo ed energie quasi esclusivamente all'allenamento ed all'attività agonistica, spesso a scapito della loro istruzione. La tendenza generale è stata quella di concentrarsi su obiettivi a breve termine, nella ricerca del successo sportivo, ignorando quale sarà la vita dopo la carriera sportiva. Di conseguenza, molti atleti sono giunti al termine della loro carriera sportiva da professionisti ritrovandosi senza le qualifiche accademiche o professionali necessarie a trovare un lavoro in altri settori.

L'obiettivo del presente studio è quello di analizzare i modi in cui i vari Paesi membri della Ue hanno affrontato questo crescente problema.

Inoltre, lo studio esamina le iniziative poste in essere dai vari Paesi membri per promuovere e assistere gli atleti nell'ambito della loro istruzione superiore o universitaria:

- iniziative destinate a giovani atleti di talento a livello di scuola superiore;
- quote per l'ammissione degli atleti alle università;
- flessibilità nell'ambito del sistema universitario (ad esempio in relazione agli orari delle lezioni, alle scadenze degli incarichi assegnati, alla programmazione degli esami, ecc.);
- borse di studio riservate ad ex atleti professionisti che decidono di riprendere la loro istruzione universitaria al termine della carriera sportiva;
- assistenza generale (economica e di altro tipo) per gli atleti che desiderano conciliare la carriera sportiva e lo studio.

Il presente studio esamina anche le prospettive di carriera a lungo termine degli atleti sia nel settore pubblico che in quello privato. Nell'ambito del contesto occupazionale, lo studio prende in esame la possibilità che agli atleti, in attività o meno, venga data la precedenza rispetto ad altri candidati ai fini dell'assunzione nel settore pubblico (ad esempio nelle forze di polizia o nell'esercito), verificando altresì l'esistenza (o meno) di eventuali incentivi per le aziende private che assumono atleti ritirati dall'attività sportiva. Infine, lo studio esamina il tema dei piani pensionistici riservati agli atleti.

Al fine di determinare con esattezza quali siano le iniziative disponibili, è stato inviato un **questionario** su questo tema ai Ministeri dello sport ed alle organizzazioni sportive non governative (generalmente alle associazioni olimpiche nazionali), di ciascun Paese membro della Ue.

La presente relazione illustra le risposte pervenute e le informazioni raccolte da altre fonti, quali ad esempio la Commissione Europea e Internet.

Occorre rilevare che la mancanza di informazioni (ad esempio in relazione all'esistenza di piani pensionistici) non indica necessariamente l'assenza di politiche in materia, ma piuttosto che i dati non sono stati forniti.

# SOMMARIO

## I. ISTRUZIONE

### 1. Istruzione scolastica

Tutti i Paesi membri promuovono l'attività sportiva giovanile nel contesto dell'istruzione, anche se i sistemi adottati differiscono in varia misura gli uni dagli altri.

Alcuni Paesi membri tra cui: **Belgio (Comunità fiamminga) Danimarca, Germania, Olanda, Austria, Finlandia e Svezia** dispongono di scuole superiori specializzate che si occupano dei giovani atleti ed offrono loro possibilità di studio flessibili (programmi scolastici ridotti oppure un anno supplementare per completare l'istruzione superiore) nonché programmi di allenamento e preparazione atletica specializzati.

### 2. Sostegno economico agli atleti in attività

Molti Paesi membri della Ue, tra cui **Danimarca, Germania, Spagna, Irlanda, Lussemburgo, Olanda e Regno Unito** offrono un sostegno economico agli atleti di élite al fine di coprire le spese di allenamento e agonistiche. Il tipo di sostegno varia da paese a paese. In **Germania**, l'assistenza economica viene offerta agli studenti delle scuole superiori iscritti alle Scuole sportive di élite. Il Comitato Olimpico **Spagnolo** offre borse di studio per partecipare a corsi di formazione. L'**Olanda** dispone di un piano di finanziamento per atleti d'élite equivalente al 70% dell'assistenza sociale standard offerta ai singoli.

### 3. Borse di studio universitarie per ex atleti professionisti

La **Germania**, la **Francia** la **Finlandia** e il **Galles** offrono borse di studio riservate agli ex atleti professionisti che desiderano iniziare o riprendere gli studi universitari. In Francia, l'assistenza economica agli ex atleti professionisti viene offerta soltanto per un periodo di due anni successivi al ritiro dall'attività agonistica. In Galles, gli ex atleti devono richiedere le borse di studio immediatamente dopo il ritiro.

Altri paesi, come la **Danimarca**, la **Grecia** e la **Spagna** offrono un sostegno economico agli atleti professionisti in attività che desiderano abbinare la carriera sportiva a tempo pieno ad un corso universitario.

### 4. Quote per l'ammissione degli atleti all'università

La **Spagna** e la **Grecia** hanno fissato entrambe delle quote per il numero di atleti ammessi all'università.

In **Spagna** tale quota è pari al 5% per i corsi di Educazione fisica e Scienza dello sport e al 3% per i corsi regolari.

In **Grecia** è prevista una quota pari al 30% per l'ammissione alle facoltà di atletica e educazione fisica ed all'1% per tutte le altre facoltà. Tali quote sono superiori al normale numero di studenti ammessi ogni anno.

Alcune Università del **Regno Unito** e dell'**Irlanda** offrono borse di studio sportive. Inoltre, nel **Regno Unito** alcune università prevedono requisiti accademici inferiori per l'ammissione degli atleti.

In **Danimarca**, e in **Italia** lo status sportivo professionistico rappresenta un criterio importante ai fini della richiesta di ammissione a determinati istituti scolastici o facoltà, come ad esempio quelle specializzate in scienza dello sport o educazione fisica. In **Germania** gli atleti delle squadre possono ottenere dei *bonus* per i voti degli esami e quindi avere maggiori possibilità rispetto agli altri studenti di essere ammessi ai corsi universitari. In **Finlandia** esistono due politecnici che gestiscono corsi di laurea specializzati per gli atleti.

### 5. Flessibilità nell'ambito del sistema universitario

Nella maggior parte dei Paesi membri della Ue, le università offrono una certa flessibilità agli atleti che desiderano abbinare gli studi universitari alla carriera sportiva a tempo pieno. Tale orientamento prevede orari degli esami flessibili, permesso di non frequentare le lezioni, *tutor* personali, ecc. In alcuni casi, le trattative relative ad accordi speciali vengono lasciate ai singoli atleti (**Irlanda**) mentre in altri casi è l'associazione sportiva a trattare con l'università per conto dell'atleta (ad es. **Danimarca, Regno Unito**). In

alcuni Paesi membri la legislazione garantisce una certa flessibilità agli atleti che frequentano i corsi universitari (ad es. **Belgio (Comunità francofona) Spagna**).

#### 6. *Speciali programmi di supporto agli atleti*

Alcuni Paesi membri della Ue gestiscono programmi di supporto, destinati ad atleti d'élite, che offrono sostegno economico, consulenza sulla formazione scolastica, pianificazione della formazione e della carriera professionale ed altri servizi quali l'assistenza sanitaria.

*Team Denmark* è l'ente **danese** che gestisce le trattative volte ad offrire condizioni flessibili ai giovani atleti nell'ambito del sistema didattico (sia a livello di scuola superiore che post-diploma) aiutandoli altresì a raggiungere i loro obiettivi professionali a lungo termine.

In **Germania**, i Centri di supporto olimpici offrono ad atleti e allenatori assistenza nei seguenti campi: medicina sportiva, fisioterapia, formazione scientifica, formazione professionale. I centri inoltre assistono gli atleti che necessitano di periodi di congedo (dagli studi universitari o da un impiego a tempo pieno) per dedicarsi all'attività sportiva e conducono trattative volte a risolvere i vari problemi connessi al servizio militare o di natura logistica.

In **Spagna** e in **Italia**, i Comitati Olimpici Nazionali collaborano con l'agenzia di lavoro interinale Adecco al fine di aiutare gli ex atleti a trovare un impiego dopo il ritiro dall'attività sportiva a tempo pieno.

Lo *Sports Council irlandese* gestisce il Programma di tesseramento internazionale che offre agli atleti assistenza economica e di altro tipo. Grazie a questo programma, gli atleti possono avvalersi di consulenza specialistica nei settori: psicologia, alimentazione, assistenza sanitaria.

Il Comitato Olimpico Nazionale della **Finlandia** si avvale di un Consulente per gli studi e la carriera che aiuta gli atleti nello studio e nelle questioni inerenti la sfera professionale.

Nel **Regno Unito** il programma ACE (*Athlete Career and Education*) ha lo scopo di assistere gli atleti che desiderano conciliare la vita professionale, scolastica e il loro stile di vita con le esigenze sportive. Il programma prevede un servizio di consulenza didattica per gli atleti che desiderano abbinare carriera sportiva professionale e studi universitari.

Attualmente, l'ente sportivo nazionale *UK Sport* sta organizzando una riunione con tutte le sue controparti europee, ovvero gli enti responsabili dell'istruzione, della carriera e dello stile di vita nell'ambito di programmi di supporto simili al programma ACE. La riunione dovrebbe tenersi ad aprile o maggio 2004, verosimilmente presso la sede della *British Olympic Association* a Lofer, Austria. La riunione si propone i seguenti obiettivi:

- Condividere esempi di buone pratiche già attuate in Europa nell'ambito dei vari programmi di supporto agli atleti.
- Creare reti europee in grado di fornire assistenza agli atleti
- Promuovere il settore dell'assistenza agli atleti attraverso un gruppo europeo
- Illustrare le ricerche svolte finora in questo campo

## II. OCCUPAZIONE NEL SETTORE PUBBLICO

Nessun Paese membro della Ue dispone di politiche precise in materia di assunzione di ex atleti professionisti nel settore pubblico.

Alcuni Paesi membri, tuttavia, assegnano un determinato numero di cariche vacanti nell'ambito del settore pubblico specificatamente agli atleti, anche se si tratta di cariche destinate ad atleti in attività piuttosto che ad ex atleti.

Nella **comunità fiamminga** del **Belgio** gli atleti di élite possono lavorare per il governo e per le istituzioni pubbliche fiamminghe.

In **Germania**, nell'esercito, nella polizia di frontiera e nei servizi doganali alcune cariche sono riservate agli atleti di élite.

In **Grecia**, secondo le vigenti leggi, gli atleti che hanno ottenuto almeno una distinzione sportiva (in una specialità individuale o a squadre) possono ricoprire cariche nella pubblica amministrazione. 10 cariche sono assegnate agli atleti nelle accademie di polizia, nei vigili del fuoco e nella guardia costiera. Altre cariche sono riservate agli atleti nell'esercito. Inoltre, gli atleti che si sono classificati dal primo al sesto posto nella loro disciplina sportiva durante le Olimpiadi hanno diritto a lavorare in qualità di consulenti per il Ministero dello Sport o in qualità di consulenti tecnici presso la federazione sportiva della loro specialità di appartenenza.

In **Spagna**, lo status di atleta di élite viene considerato un'importante qualifica ai fini del reclutamento da parte degli Enti statali preposti all'applicazione delle leggi e delle forze di sicurezza.

In **Francia** un elevato numero di impieghi nel settore pubblico viene assegnato specificatamente agli atleti di élite. Si tratta di cariche presso i ministeri di governo, gli enti regionali e locali e in altre strutture quali le poste, le ferrovie nazionali, l'azienda nazionale gas, ecc.

In **Lussemburgo** l'esercito dispone di un dipartimento sportivo per i giovani atleti di talento che consente l'accesso agli impieghi dei servizi amministrativi statali.

In **Olanda** l'esercito offre agli atleti professionisti dei contratti che consentono di abbinare la carriera militare a quella sportiva professionistica.

### III. OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIVATO

Soltanto pochi Paesi membri della Ue offrono incentivi diretti (come quelli fiscali) alle aziende private affinché impieghino ex atleti.

In **Germania**, un gruppo di aziende nazionali offre corsi di formazione ed occupazione compatibile con l'attività agonistica a tempo pieno. La Fondazione per l'assistenza allo sport (*Sports Aid Foundation*) offre rimborsi di natura economica alle aziende che impiegano gli atleti al fine di compensare le perdite di utili.

Nel mese di giugno 2001, il Ministero del bilancio ed il Ministero dello sport **Francese** hanno lanciato un'iniziativa congiunta per offrire incentivi fiscali alle aziende che stipulano contratti per l'assunzione di atleti di élite.

Alcuni paesi, pur non offrendo alle aziende private veri e propri incentivi per assumere atleti, dispongono di strutture in grado di fornire consulenza e supporto agli atleti nell'ambito della pianificazione della carriera. *Team Denmark*, l'organismo responsabile della promozione dello sport di élite in **Danimarca**, dispone di legami con le agenzie di collocamento che offrono opportunità di formazione e impiego ad ex atleti.

Uno degli aspetti più importanti del programma *Athlete Career and Education* del **Regno Unito** è costituito da OPEN, la rete di occupazione Olimpica e Paraolimpica che garantisce agli atleti un impiego flessibile durante la loro carriera agonistica attiva e facilita il passaggio dallo sport ad altri settori dopo il ritiro. In **Scozia**, lo *Scottish Institute for Sport* collabora con aziende del settore privato per aiutare gli atleti professionisti a trovare un'occupazione flessibile. A titolo di esempio, la *Royal Bank of Scotland* attualmente impiega sei atleti che fanno parte della rete dell'Istituto nella regione di Glasgow. Questo tipo di occupazione consente agli atleti di maturare esperienza e apre loro le porte di una potenziale carriera a lungo termine.

In altri Paesi membri, gli enti sportivi gestiscono servizi di supporto agli atleti offrendo loro consulenza ed assistenza in merito alle prospettive professionali a lungo termine, nonché opportunità di formazione cercando di incoraggiare le aziende private ad offrire lavori flessibili agli atleti professionisti.

In **Spagna** ed in **Italia**, i Comitati olimpici nazionali hanno lanciato un'iniziativa, di concerto con l'agenzia di lavoro interinale ADECCO, al fine di aiutare gli atleti professionisti a trovare lavoro una volta terminata la carriera sportiva. In **Spagna**, una disposizione di legge regola i contratti tra il Consiglio Sportivo Superiore e le aziende private al fine di offrire contratti di lavoro flessibili agli atleti. Tuttavia, fino ad ora non è ancora stato stipulato alcun accordo formale. L'iniziativa nota con il nome di *Banco del Deporte* (Banca dello sport) rappresenta un ufficio di collocamento destinato agli atleti di élite ritirati dall'attività sportiva. In Italia il programma *Sport to Job* offre agli ex atleti una formazione finalizzata all'ingresso nel mercato del lavoro.

#### **IV. PIANI PENSIONISTICI PER GLI ATLETI**

**Spagna, Italia, Olanda e Finlandia** dispongono di piani pensionistici elaborati appositamente per gli atleti. In Danimarca, un programma di questo tipo verrà introdotto il prossimo anno.

In **Olanda** i piani sono disponibili esclusivamente per i calciatori ed i ciclisti professionisti, anche se dei fondi pensione generali per tutti gli atleti di élite sono attualmente al vaglio del Ministero delle Finanze e del Ministero della Salute, del Welfare e dello Sport.

In altri Paesi membri, come **Germania e Austria**, l'introduzione di piani di pensionamento per gli atleti è attualmente in fase di studio.

# QUESTIONARIO

## 1. Istruzione

- 1.1 Nel vostro paese sono previste iniziative specifiche per promuovere lo sviluppo dei giovani atleti di talento nella loro specialità sportiva? In caso positivo, tali iniziative sono attuate nell'ambito dell'istruzione superiore o universitaria? E' possibile accedere a borse di studio?
- 1.2 Sono previste quote per l'ingresso degli atleti all'Università (per atleti pre-professionisti, professionisti in attività o ex professionisti)?
- 1.3 Sono previste borse di studio per ex atleti professionisti che desiderano studiare all'Università?
- 1.4 Nel vostro paese vengono adottate iniziative per agevolare gli atleti professionisti che perseguono contemporaneamente la carriera sportiva e quella accademica? (ad es. modifica delle date d'esame, recupero di corsi OPPURE *tutor/preparatori* personali)

## 2. Settore pubblico

- 2.1 Vi sono iniziative che consentono agli ex atleti professionisti o agli atleti professionisti in attività di entrare nei servizi governativi, come ad esempio l'esercito, la polizia, i vigili del fuoco OPPURE di accedere ad altre cariche negli organi sportivi comunali in qualità di supervisor, direttori, ecc.?

## 3. Settore privato

- 3.1 Nel settore privato le aziende godono di incentivi finalizzati all'assunzione degli atleti che hanno terminato la loro carriera sportiva?

## 4. Piani di pensionamento

- 4.1 Sono disponibili piani di pensionamento appositamente creati per gli atleti? Ad esempio, piani di risparmio che consentono all'atleta professionista, una volta terminata la sua carriera, di iniziare o riprendere gli studi universitari o di creare una propria impresa? In caso positivo fornire informazioni in merito, data di creazione dei piani, ecc.

## 5. Altre informazioni

- 5.1 Qualora siano disponibili ulteriori informazioni a Vostro giudizio pertinenti ai fini del presente studio, saremo grati di questo vostro ulteriore contributo.

# BELGIO<sup>1</sup>

## Comunità francese

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti<sup>2</sup>**

La Comunità francofona del Belgio dispone di 16 centri sportivi ADEPS (Amministrazione educazione fisica e sport) che offrono tre diversi tipi di attività per le scuole.

La prima tipologia riguarda un programma didattico part-time rivolto ai bambini delle scuole elementari e dei primi anni delle scuole superiori. Seguiti da un insegnante, gli alunni vengono ospitati presso il centro sportivo in regime di convitto. La giornata viene suddivisa tra studio, scoperta dell'ambiente e sport. La componente sportiva viene decisa in anticipo tra la scuola ed il centro sportivo e generalmente ha una durata da tre a quattro ore al giorno, sotto la supervisione di personale specializzato ADEPS. La distribuzione geografica dei centri sportivi presso la comunità francofona e la specializzazione dei centri nelle varie discipline sono tali da coprire tutti i tipi di sport. Alcuni centri sono maggiormente orientati verso gli sport acquatici, altri verso le attività sportive all'aria aperta, altri ancora verso gli sport indoor. La maggior parte dei centri offre almeno due tipi di attività sportiva.

Il secondo tipo di attività offerto dalle scuole nell'ambito degli ADEPS è rappresentata da stage sportivi simili al programma didattico part-time, ma orientati verso gli studenti delle scuole superiori. In questo tipo di programma, gli studenti soggiornano presso un centro sportivo in regime di convitto e svolgono sei ore di attività sportiva al giorno così suddivise: tre ore la mattina e tre il pomeriggio. Uno degli obiettivi del programma è quello di suscitare l'interesse degli studenti in una determinata disciplina sportiva. Analogamente a quanto avviene nei programmi didattici part-time, la partecipazione attiva degli insegnanti è indispensabile per il successo del programma e consente il proseguimento delle attività a scuola. Le altre finalità riguardano la sensibilizzazione degli studenti nei confronti dell'ambiente (i centri sportivi si trovano prevalentemente in luoghi di interesse naturale e paesaggistico) e l'insegnamento della vita in gruppo.

La terza tipologia delle attività offerte dai centri ADEPS riguarda l'organizzazione di una giornata sportiva durante la quale i bambini dalla scuola materna alla scuola superiore visitano uno dei centri sportivi e svolgono cinque o sei ore di attività sportiva.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ingresso degli atleti negli atenei.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per ex atleti professionisti.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Conformemente all'Articolo 13 del Decreto 5 agosto 1995, gli studenti aventi lo status di atleti di élite o di atleti promettenti, secondo la definizione di cui al Capitolo 3 del Decreto 26 aprile 1999, possono, previo richiesta, ripartire il lavoro di un anno accademico su un periodo di tempo illimitato (due, tre, quattro o più anni). La richiesta a tal fine dovrà essere effettuata al momento dell'iscrizione presso l'università.<sup>3</sup>

Gli atleti iscritti all'università dispongono di una certa flessibilità per quanto riguarda le date degli esami.

### **Settore pubblico**

Ogni anno il governo della Comunità francofona offre assistenza economica a 15 atleti di élite, in modo tale che essi possano concentrarsi pienamente sull'allenamento e vengano sollevati dagli altri impegni di lavoro.

---

<sup>1</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Georges Guillaume, Ispettore del Ministero dello Sport della Comunità francofona del Belgio, settembre 2003. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'Amministrazione dell'educazione fisica e dello sport all'indirizzo: <http://www2.adepts.cfwb.be/index.asp> e sul sito Internet della Comunità francofona del Belgio all'indirizzo: <http://www.cfwb.be/regsup/pg031.htm>.

<sup>2</sup> <http://www2.adepts.cfwb.be/index.asp>

<sup>3</sup> <http://www.cfwb.be/regsup/pg031.htm>.

**Settore privato**

Le aziende private non ricevono alcun incentivo ai fini dell'assunzione di atleti.

# BELGIO<sup>4</sup>

## Comunità fiamminga

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Le giovani promesse dello sport fiammingo possono frequentare una delle otto accademie dello sport presenti a livello di scuola superiore. La specializzazione in un determinato sport presso queste accademie viene determinata attraverso un accordo tra la federazione sportiva, l'accademia interessata e il Ministero dell'istruzione fiammingo. Fino ad ora, 17 federazioni sportive hanno stipulato accordi di questo tipo. Nell'anno accademico 2002/2003, gli atleti iscritti alle accademie dello sport sono stati 454.

Ai fini dell'ammissione ad un'accademia dello sport gli studenti devono essere in possesso dello status di eccellenza sportiva conferito da un organo di selezione esterno. I requisiti di ammissione variano per ciascuna disciplina sportiva e la selezione viene effettuata sulla base di criteri oggettivi e valutazioni a cura di tecnici esperti e personale medico.

Gli studenti possono seguire un corso di "scienza dello sport" (ASO) oppure un corso di eccellenza sportiva (TSO). Il programma dei corsi prevede 32 ore settimanali suddivise in 20 ore di lezione e 12 ore di allenamento nelle singole discipline sportive.

Attualmente, non sono disponibili borse di studio né a livello di scuola superiore né a livello universitario.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Poiché non vi sono limiti in relazione al numero totale di studenti ammessi alle università delle Fiandre, non sono previste quote per l'ammissione degli atleti.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per ex atleti professionisti.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Gli istituti superiori hanno standard propri, sulla base dei quali conferiscono lo status di eccellenza sportiva agli atleti che studiano a tempo pieno. Questi atleti godono di alcuni privilegi nell'ambito del sistema universitario, quali ad esempio il permesso di non frequentare le lezioni ed una programmazione flessibile degli esami. Il grado di flessibilità viene deciso dai singoli istituti.

Una proposta relativa ad un "accordo di eccellenza sportiva per la scuola superiore" è stata elaborata dal Prof. Paul De Knop, Presidente dell'Organismo di Consultazione per l'eccellenza sportiva fiammingo. La proposta è stata esaminata dall'organismo il 18 giugno 2003, ma fino ad ora non è stata presa alcuna decisione in merito.

### **Settore pubblico**

Attraverso il Programma Bloso di occupazione per eccellenza sportiva, gli atleti di élite percepiscono un compenso per le attività di allenamento e di gara. In tal modo, essi possono concentrarsi pienamente sulla carriera sportiva, dal momento che non sono costretti a ricercare ulteriori fonti di reddito. Nel 2003, gli atleti impiegati attraverso il progetto sono stati 33.

Gli atleti di élite e gli allenatori possono lavorare per il governo e le istituzioni pubbliche fiamminghe, usufruendo di 90 giornate di congedo retribuito all'anno per prepararsi alle importanti gare internazionali.

### **Settore privato**

Alle aziende del settore privato non viene offerto alcun incentivo per l'assunzione degli atleti che hanno terminato la loro carriera sportiva.

---

<sup>4</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Frederik Serruys del Ministero fiammingo edilizia, media e sport, luglio 2003.

### **Piani di pensionamento<sup>5</sup>**

Non esiste alcun piano di pensionamento elaborato appositamente per gli atleti. Tuttavia, attualmente è in corso nelle Fiandre uno studio per determinare se il governo fiammingo sia in grado di creare piani che consentano agli atleti che hanno terminato la carriera sportiva di ricevere assistenza nell'individuare professioni alternative. Finora, non sono state promosse iniziative concrete.

---

<sup>5</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Frederik Serruys del Ministero fiammingo edilizia, media e sport, ottobre 2003.

# DANIMARCA<sup>6</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

*Team Denmark* è stata creata nel 1985, mediante un'apposita legge, al fine di favorire lo sviluppo dello sport di élite. L'ente si prefigge due principali finalità: innanzitutto favorire il successo degli atleti danesi e tutelare i loro diritti sociali e etici. Due motivi fondamentali hanno portato lo stato danese ad interessarsi attivamente allo sport di élite: dare un riconoscimento e mostrare rispetto nei confronti del valore culturale dello sport, cercando di eliminare gli aspetti negativi che caratterizzano lo sport di élite, ovvero la crescente commercializzazione, la mancanza di reali opportunità di istruzione per coloro i quali svolgono attività sportiva a tempo pieno.

*Team Denmark* è responsabile dello sviluppo dei giovani talenti dello sport, della formazione di allenatori di élite, dell'organizzazione di centri per talenti in collaborazione con varie federazioni sportive ed erogazione di stanziamenti a favore di atleti di talento.

*Team Denmark* inoltre fornisce consulenza sulle opportunità di studio e lavoro e coordina, di concerto con il Ministero dell'istruzione e le singole istituzioni didattiche, le trattative relative ad accordi flessibili e condizioni speciali a favore degli atleti nell'ambito del sistema didattico.

I giovani atleti danesi possono usufruire di quattro anni per completare la **scuola superiore**, anziché dei normali tre. Ciò concede loro del tempo supplementare da dedicare all'attività sportiva. La formazione presso questi istituti denominati "Scuole superiori *Team Denmark*" non è destinata a favorire il successo in un determinato sport, quanto piuttosto a radunare giovani atleti di talento nelle stesse classi, offrire loro un'istruzione generale nell'ambito dell'allenamento e della pratica sportiva e consentire loro di ottenere una preparazione più specialistica presso le società sportive di appartenenza o i centri per i talenti sportivi.

A livello **universitario**, *Team Denmark* offre agli studenti delle borse di studio, generalmente per fini strettamente sportivi come l'allenamento e i raduni internazionali. *Team Denmark* può inoltre offrire borse di studio agli atleti che desiderano prolungare i loro studi universitari parallelamente alla carriera sportiva a tempo pieno

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote specifiche per l'ammissione degli atleti agli atenei danesi. Tuttavia, alcune università considerano la carriera sportiva un'esperienza importante ai fini dei corsi. Pertanto, l'ingresso a determinati tipi di corsi risulta più facile per gli atleti, anche se la decisione relativa alle qualifiche necessarie per l'ammissione dipende dai singoli istituti. Ad esempio, l'Istituto di Educazione Fisica, rispetto ad altri istituti universitari, con maggiore probabilità considererà la carriera sportiva alla stregua di un merito accademico o di un'esperienza di lavoro.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per gli ex atleti professionisti. Tutti gli studenti universitari danesi ricevono un sostegno economico dallo Stato. *Team Denmark* offre borse di studio agli atleti che decidono di prolungare i loro studi, conciliando così le esigenze della carriera sportiva, in quanto il sostegno economico statale vale soltanto per la durata del corso. Il valore dei fondi offerti da *Team Denmark* generalmente è uguale a quello statale.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Una divisione di *Team Denmark* è responsabile della consulenza agli atleti in tema di istruzione. Questa divisione conduce trattative con i singoli atenei al fine ottenere una certa flessibilità per le date degli esami, ecc. *Team Denmark* si fornisce la propria consulenza agli atleti per tutta la durata della loro carriera accademica, aiutandoli a risolvere qualsiasi tipo di problema che possa rendere difficile conciliare la carriera sportiva con lo studio.

---

<sup>6</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Søren Willeberg del Ministero della cultura danese, settembre 2003.

### **Settore pubblico**

Attualmente, non esiste alcuna iniziativa riguardo all'occupazione degli atleti nel settore pubblico. Tuttavia, la legge del 1985 in materia di sport di élite (in virtù della quale è stata fondata *Team Denmark*) è attualmente in fase di revisione e la questione dell'impiego degli atleti nel settore pubblico è stata inserita tra i possibili argomenti d'interesse.

### **Settore privato**

Non sono previsti incentivi diretti per l'assunzione di ex atleti professionisti nel settore privato. Tuttavia, una delle responsabilità di *Team Denmark* è quella di assistere gli atleti nell'ambito degli obiettivi professionali a lungo termine, ed a tal fine, uno dei principali sponsor, un'agenzia di lavoro interinale, gestisce un programma volto a fornire opportunità di formazione e impiego agli ex atleti in vista di un'occupazione a lungo termine.

### **Piani di pensionamento<sup>7</sup>**

Nel mese di ottobre 2002, il partito popolare danese ha formulato una proposta, da sottoporre all'approvazione del parlamento, relativa alla creazione di un piano di pensionamento appositamente concepito per gli atleti. Attraverso questo piano, gli atleti professionisti potranno destinare una determinata percentuale del loro salario ad un conto di risparmio che utilizzeranno al termine della loro carriera per proseguire gli studi oppure per avviare un'attività in proprio. Il piano proposto prevede speciali norme fiscali in materia di risparmio. La decisione di creare tale piano è stata adottata in sede di negoziati tra il partito popolare danese ed il governo sul bilancio per il 2004.

---

<sup>7</sup> <http://www.fm.dk/visNyhed.asp?srtikleIID=6062>

# GERMANIA<sup>8</sup>

## Iniziative per la promozione dei giovani atleti

La Germania dispone di 38 Scuole dello sport d'élite riconosciute dalla Confederazione Sportiva tedesca (DSB) il cui scopo è quello di conciliare le esigenze dello sport agonistico con l'istruzione scolastica e collaborare strettamente con le società sportive, le confederazioni sportive e i centri di performance sportiva. Attualmente, a queste scuole sono iscritti circa 11.000 atleti di talento, 5.000 dei quali fanno parte di squadre federali giovanili.<sup>9</sup>

Le squadre sono composte da atleti selezionati dalle federazioni sportive al fine di partecipare alle gare internazionali o a speciali programmi di supporto. Nell'ambito degli sport olimpici, attualmente sono presenti circa 23.000 atleti di squadre di categoria D, 2.200 atleti di squadre di categoria DC, 1.800 atleti di squadre di categoria C, 1.200 atleti di squadre di categoria B e 800 atleti di squadre di categoria A. Le squadre di categoria D vengono selezionate dalle federazioni regionali, tutte le altre dalla federazione nazionale. Le squadre di categoria da D a C sono composte da atleti juniores, mentre le squadre di categoria da B a A sono rappresentate da atleti di élite.

Le Scuole dello sport d'élite sono spesso istituti a regime di convitto o semi-convitto. In casi speciali, la Fondazione per l'assistenza allo sport (*Sports Aid Foundation*) della Germania fornisce assistenza economica agli studenti di queste scuole. Esistono altre 30 istituzioni simili che adottano un'impostazione analoga a quella delle Scuole dello sport d'élite, ma che non sono riconosciute dal DSB.

La Confederazione Sportiva tedesca (DSB) gestisce 20 Centri di supporto olimpico che preparano gli atleti alle Olimpiadi, ai Campionati Mondiali e ai Campionati Europei. Le risorse finanziarie per i Centri di supporto provengono dal governo e dai 16 stati tedeschi, nonché dalle comunità locali. L'obiettivo dei Centri di supporto olimpico è quello di sostenere sia gli atleti che gli allenatori di élite nei seguenti ambiti: medicina dello sport, fisioterapia, formazione scientifica e consulenza professionale. I centri impiegano 31 consulenti professionali che aiutano gli atleti a conciliare l'attività sportiva di alto livello con la loro istruzione o professione. I settori d'interesse della consulenza professionale riguardano:

- Supporto individuale durante e dopo la carriera sportiva
- Consulenza e assistenza in ambito scolastico, nell'istruzione universitaria e nella ricerca di un impiego
- Istruzione universitaria e occupazione per gli atleti di élite che necessitano di periodi di tempo libero da dedicare all'allenamento e alle gare
- Problemi riguardanti il servizio militare
- Problemi logistici

Nel contesto dell'istruzione universitaria l'iniziativa "le università in collaborazione con lo sport" offre borse di studio ai candidati più meritevoli. L'iniziativa è finanziata dalla Fondazione per l'assistenza allo sport (*Sports Aid Foundation*) della Germania.

## Quote per l'ammissione degli atleti all'università

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti all'università. Tuttavia, laddove le domande presso determinati corsi universitari o facoltà superino il numero di posti disponibili, le quote verranno stabilite secondo la media dei migliori voti. Pertanto, più alti saranno i voti conseguiti dal candidato, maggiori saranno le sue possibilità di essere ammesso. La graduatoria dei voti va da 1 (migliore) a 6 (peggiore). La media della maggioranza degli studenti va da 1,8 a 2,5. Gli atleti appartenenti alle squadre DC, C, B o A possono ricevere un bonus pari a 0,3 sulla media dei loro voti migliori e ciò offre loro maggiori possibilità di ammissione all'università. Questa misura viene applicata al fine di compensare i giovani atleti del tempo e delle energie investite nelle attività sportive. Per poter usufruire del bonus, gli studenti devono presentare una richiesta contenente dei dati a dimostrazione del fatto che essi non sono stati in grado di dedicare più tempo all'istruzione ed allo studio a causa delle pressanti esigenze dell'allenamento e dell'attività agonistica.

<sup>8</sup> Sulla base delle informazioni fornite dal Dott. Georg Anders dell'Istituto federale di scienza dello sport, luglio e ottobre 2003; dalla Dott.ssa Anne Güllich, Direttore del Dipartimento per la promozione dei talenti della Federazione sportiva tedesca, luglio e ottobre 2003; da Peter Kreutzer, Direttore del Dipartimento dello sport di élite della Federazione sportiva tedesca, agosto 2003.

<sup>9</sup> Con il termine "squadre" ci si riferisce agli atleti selezionati dalle federazioni sportive per partecipare alle gare internazionali e/o a speciali programmi di supporto.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

La Fondazione per l'assistenza allo sport della Germania (*Stiftung Deutsche Sportshilfe*) offre borse di studio ad atleti professionisti iscritti ai programmi universitari che hanno deciso di ritirarsi dalla carriera sportiva agonistica. Si tratta di borse di studio temporanee, di durata fino a tre anni, che hanno lo scopo di consentire a questi atleti di completare gli studi universitari. Queste borse vengono richieste da un massimo di 3-5 atleti all'anno.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Secondo un'indagine svolta nel mese di settembre 2003, attualmente 45 atenei tedeschi hanno sottoscritto "accordi di collaborazione" con i Centri di Supporto Olimpico, le federazioni sportive universitarie tedesche e/o le federazioni sportive nazionali al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti che desiderano perseguire una carriera sportiva professionistica pur continuando gli studi universitari a tempo pieno. Queste università offrono agli atleti requisiti di ammissione ridotti. Un impegno particolare, rivolto alla promozione degli atleti nell'ambito del sistema universitario, si concretizza nella flessibilità degli orari, della programmazione degli esami, delle escursioni e delle sessioni pratiche. Gli atleti possono inoltre estendere la durata dei corsi per un numero di semestri superiore a quello previsto normalmente. Inoltre, gli studenti hanno a disposizione un *tutor* personale e consulenti per lo studio. Attualmente, in questi atenei risultano iscritti 850 membri delle squadre nazionali (di categoria C, B e A), ma il numero totale degli atleti iscritti è notevolmente superiore.

## **Settore pubblico**

Il governo tedesco offre agli atleti di élite alcune opportunità di impiego in una serie di settori. Nell'esercito, ad esempio, sono disponibili 704 posti, la polizia di frontiera offre 38 posti agli atleti delle discipline estive e 75 posti agli atleti degli sport invernali; la dogana mette a disposizione 40 posti. Le cariche vengono offerte ad atleti ancora in attività piuttosto che ad ex atleti. Gli impieghi hanno una durata limitata, in base ai risultati delle gare internazionali. Il servizio doganale offre inoltre agli atleti che si sono ritirati dall'attività sportiva la possibilità di una carriera a lungo termine.

Tuttavia, di norma, l'impiego nel settore pubblico richiede determinate qualifiche. L'assunzione avviene per concorso e si basa su una serie di requisiti. Gli atleti professionisti in attività o gli ex atleti possono essere assunti nel settore pubblico soltanto se in possesso delle necessarie qualifiche.

## **Settore privato**

La Fondazione per l'assistenza allo sport (*Sports Aid Foundation*) della Germania ha lanciato un'iniziativa volta a promuovere le prospettive professionali degli atleti di élite aiutandoli a ricercare opportunità di formazione o occupazione. Un gruppo di aziende a livello nazionale (22 nel 2002) ha offerto corsi di formazione e possibilità di impiego compatibili con l'attività sportiva a tempo pieno. Inoltre, la Fondazione per l'assistenza allo sport (*Sports Aid Foundation*) della Germania assiste gli atleti nella ricerca di un impiego nelle piccole o medie imprese. Alle aziende che impiegano gli atleti, la fondazione offre risarcimenti economici per la perdita di utili. I Centri di Supporto Olimpico organizzano seminari di consulenza sulle prospettive professionali ed impiegano consulenti professionali.

L'Istituto federale di scienza dello sport si è concentrato sul tema delle prospettive professionali a disposizione degli atleti che hanno terminato la loro carriera sportiva professionistica. A tale proposito, l'Istituto ha organizzato dei seminari e avviato un programma di ricerca su questo tema<sup>10</sup>.

## **Piani di pensionamento**

In Germania non esistono piani di pensionamento statali che riguardino in modo specifico gli atleti, benché alcuni scienziati ed esponenti delle federazioni sportive abbiano dibattuto sul tema in modo informale. Gli

---

<sup>10</sup> Su questo argomento sono disponibili alcune pubblicazioni:

R. Seiler/G. Anders/P. Irlingen (Ed.): *Das Leben nach dem Spitzensport*. Schriftenreihe des Bundesamtes für Sport N. 77, Magglingen 2000.

A. Richartz/W.D. Brettschneider: *Weltmeister werden und die Schule Schaffen*. Schriftenreihe des Bundesinstituts für Sport, Schorndorf 1996.

D. Hackfort/E. Emrich/V. Papathanassiou: *Nachsportliche Karriereverläufe*. Schriftenreihe des Bundesinstituts für Sport, Schorndorf 1997.

eventuali piani pensionistici destinati agli atleti dovrebbero avere carattere privato (ad es. finanziati dalle società sportive).

# GRECIA <sup>11</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Oltre agli interventi adottati in questo campo dalle federazioni sportive nazionali, esistono anche le seguenti due iniziative:

- dal 1988 esiste uno speciale dipartimento, nell'ambito dell'istruzione superiore, finalizzato allo sviluppo delle abilità degli studenti nelle diverse discipline sportive;
- la Segreteria Generale dello sport del Ministero della cultura greco gestisce un programma di "ricerca dei talenti" destinato a bambini dagli 8 ai 10 anni dotati di buone potenzialità per divenire futuri atleti. I test di valutazione si tengono nella quarta classe elementare.

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Ai sensi dell'articolo 34 della legge 2725/99, esistono delle quote riservate agli atleti che si sono distinti per speciali meriti sportivi e che desiderano intraprendere gli studi universitari. Agli atleti che vogliono iscriversi alle facoltà di atletica e educazione fisica è riservata una quota superiore del 30% rispetto al normale numero di candidati ammessi ogni anno. Pertanto, se ad esempio 400 studenti superano l'esame di stato e vengono ammessi a una facoltà di educazione fisica e sport, ulteriori 120 posti saranno assegnati agli atleti. Per le altre facoltà la quota è pari all'1% anche in questo caso in aggiunta al normale numero di studenti ammessi.

Per poter accedere a tali quote, agli esami di stato gli atleti devono totalizzare voti equivalenti ai risultati più bassi ottenuti da un normale candidato alla stessa facoltà. Gli atleti hanno diritto a un bonus del 10% sull'esito degli esami.

Un'ulteriore condizione ai fini del diritto alla quota è rappresentata dal fatto che gli speciali meriti sportivi devono essere ottenuti dagli atleti in un periodo non antecedente i quattro anni rispetto all'anno della candidatura al corso universitario. Eccezione a tale regola è costituita dai risultati ottenuti in occasione delle Olimpiadi o dei Campionati europei.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio destinate in modo specifico agli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva che desiderino studiare all'università. Tuttavia, esistono borse di studio per istituti superiori e atenei destinate agli atleti che hanno raggiunto eccellenti risultati accademici e sportivi. Si tratta di borse di studio contemplate dall'Articolo 35 della Legge 2725/99. La somma concessa dipende dal livello di studio e dai risultati conseguiti dall'atleta. Inoltre, le borse di studio vengono concesse anche per i corsi di specializzazione universitaria sia in Grecia che all'estero.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Lo Stato cerca di garantire agli atleti che hanno ottenuto particolari meriti sportivi, a livello nazionale o internazionale, un allenamento compatibile con gli studi accademici. A tal fine, gli atleti hanno diritto a congedi per un massimo di due mesi per anno accademico, che includono: assenze da seminari obbligatori, lezioni, lezioni in laboratorio, ecc. Qualora il congedo di un atleta dovesse coincidere con il periodo degli esami, le date degli esami in questione potranno essere rimandate ad un periodo successivo al congedo. L'orario e la sede degli esami così posticipati, come pure ulteriori accordi supplementari, verranno decisi da ciascuna singola facoltà o dipartimento universitari.

Gli studenti universitari membri di una squadra nazionale hanno diritto a cambiare facoltà.

## **Settore pubblico**

Conformemente al comma 8 dell'Articolo 34 della legge 2725, gli atleti che si sono distinti per particolari meriti sportivi:

---

<sup>11</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Nikos Exarchos, Segretario Generale dello Sport presso il Ministero greco della Cultura e da Lambis Nikolaou, Presidente del Comitato Olimpico Greco, settembre e ottobre 2003.

- possono ricoprire cariche in seno alla pubblica amministrazione;
- hanno diritto a dieci posti presso le accademie di polizia, dei vigili del fuoco, della guardia costiera. I posti in questione vanno ad integrare il normale numero degli allievi ammessi presso tali accademie;
- hanno diritto ad entrare nell'esercito in qualità di ufficiali della riserva con un contratto quinquennale. Una quota pari al 24% viene riservata agli atleti in aggiunta al numero di candidati ammessi come soldati professionisti.

Ai sensi dei commi 16 e 17 dell'Articolo 34 della legge 2725/99, gli atleti classificatisi tra il primo ed il sesto posto nella loro disciplina sportiva in occasione delle Olimpiadi possono lavorare come consulenti del Ministero dello Sport, nonché come consulenti tecnici presso la federazione sportiva d'appartenenza, a condizione che non siano trascorsi più di cinque anni dalla data del loro ritiro dalla carriera sportiva professionistica.

Inoltre, ai sensi del comma 18 dell'Articolo 34 della predetta legge, gli atleti classificatisi tra il primo e l'ottavo posto nella loro disciplina sportiva in occasione delle Olimpiadi possono ottenere una licenza per l'apertura di un negozio di articoli sportivi e di vendita di biglietti della lotteria nazionale.

### **Settore privato**

Non sono previsti particolari incentivi per le aziende private che assumono atleti.

### **Piani di pensionamento**

In Grecia non esistono piani di pensionamento specifici per gli atleti. Conformemente all'ordinamento greco, gli atleti professionisti e gli atleti retribuiti rientrano nel piano previdenziale dell'ente di previdenza sociale nazionale.

## SPAGNA <sup>12</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Nell'ambito dell'istruzione superiore, la tendenza diffusa in Spagna è quella di integrare le scuole superiori all'interno dei Centri di alta prestazione (*High Performance Centres*), onde adeguare gli orari alle sessioni di allenamento e fare un maggiore ricorso al sistema universitario basato sul *tutor*. I Centri di alta prestazione (CARD) sono strutture sportive di proprietà dello Stato o di Enti autonomi, che hanno lo scopo di fornire agli atleti le migliori condizioni possibili per l'allenamento.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Conformemente all'ordinamento spagnolo, un massimo del 3% di tutti i posti disponibili nei regolari corsi di laurea ed il 5% dei posti disponibili presso i corsi di primo livello universitario delle facoltà di Educazione fisica e Scienze dello sport è assegnato ad atleti di élite. A tale proposito, gli atleti devono essere in possesso dei requisiti accademici necessari per l'iscrizione a tali corsi<sup>13</sup>.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio apposite per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva che desiderano studiare all'università. Tuttavia, Il Comitato Olimpico Nazionale spagnolo offre borse di studio per corsi di formazione ad atleti ed allenatori di élite. Il tipo di istruzione finanziato attraverso queste borse di studio include attività di formazione organizzate dal Comitato Olimpico Nazionale spagnolo direttamente o in collaborazione con altre istituzioni (Centro Olimpico di studi post-diploma, Istituto Universitario di scienza dello sport, ecc.). Questo tipo di formazione è aperta alle persone che operano nell'ambito delle federazioni sportive o di altre istituzioni collegate al Comitato Olimpico e che fanno parte di gruppi di atleti, allenatori, arbitri/giudici, personale amministrativo delle federazioni sportive a tutti i livelli. Le borse di studio riguardano anche le attività formative non organizzate dal Comitato Olimpico Nazionale spagnolo, sia che comprendano o meno materie di studio legate allo sport.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Alcune norme vigenti agevolano gli atleti che desiderano conciliare l'istruzione universitaria con la carriera sportiva professionistica. Conformemente all'Articolo 53(2)(d) della Legge sullo sport, attuato ai sensi dell'Articolo 11(4) del Regio Decreto N. 1467/1997, le istituzioni didattiche che operano in base a standard e sistemi speciali e gli atenei devono essere sufficientemente flessibili per potersi adattare alle esigenze degli atleti, sia per quanto riguarda le richieste di cambiamento degli orari e degli esami (qualora questi coincidano con le attività sportive), sia in relazione alla frequenza delle lezioni. La legge prevede inoltre che il limite di anni necessari per un singolo corso universitario ed il numero di volte in cui è possibile ripetere un esame possono essere diversi per gli atleti.

Conformemente all'Articolo 11(6) del Regio Decreto N. 1467/1997, il Consiglio superiore dello sport può sottoscrivere accordi con le Comunità Autonome, con le università al di fuori del settore pubblico e con gli istituti didattici privati che concedono agli atleti di élite, purché in possesso dei requisiti accademici di ammissione generali, speciali condizioni di ammissione e di frequenza degli atenei.

L'Università autonoma di Barcellona, l'Università di Salamanca, l'Università di Oviedo e l'Istituto nazionale di educazione fisica della Catalogna (INEFC) dispongono tutte di speciali programmi di *tutoring* per gli atleti di élite.

Ai sensi dell'Articolo 53(2)(b) della Legge sullo sport<sup>14</sup>, gli atleti di élite che desiderano diventare allenatori sono esentati dai requisiti accademici necessari per l'accesso ai corsi di formazione.

---

<sup>12</sup> Sulla base delle informazioni fornite in lingua spagnola da Carolina Marco Bellver, stagista presso la Direzione Generale per la ricerca del Parlamento europeo, 14 luglio 2003.

<sup>13</sup> La principale legge in materia è costituita dal Regio Decreto N. 69/2000 che regola le procedure di selezione per l'ammissione all'università degli studenti in possesso dei necessari requisiti legali per l'ammissione.

<sup>14</sup> Legge sullo sport N. 1/1990 del 15 ottobre 1990, attuata con Regio Decreto N. 1467/1997 del 19 settembre 1997.

Inoltre, l'Articolo 11(5) del Regio Decreto N. 1467/1997 sancisce che laddove alcuni corsi presso gli Istituti di formazione professionale richiedano determinati test fisici, gli atleti di élite siano esentati da tali test.

Molte università che offrono corsi universitari di primo livello in educazione fisica e scienza dello sport effettuano test di ammissione obbligatori al fine di verificare le attitudini personali dei candidati. La disposizione integrativa numero uno del Regio Decreto N. 69/2000 sancisce che i candidati a tale corso universitario, classificati come atleti di élite dal Consiglio superiore dello sport, siano esentati da tali test.

Ai fini dell'ottenimento dello status di atleta di élite, gli atleti devono essere inseriti nel rapporto annuale del Consiglio superiore dello sport, redatto in collaborazione con le federazioni sportive spagnole e, ove opportuno, con le comunità autonome.

### **Settore pubblico**

Ai sensi dell'Articolo 53(5) della Legge sullo sport, tutti i servizi governativi devono considerare lo status di atleta di élite come un merito sia ai fini delle prove di selezione per le cariche collegate all'attività sportiva, sia ai fini dei concorsi per le cariche legate a tale attività, fermo restando che in entrambi i casi è prevista la valutazione delle specifiche abilità.

Ai sensi dell'Articolo 13(1) e (2) del Regio Decreto N. 1467/1997, gli Enti statali preposti all'applicazione delle leggi e le forze di sicurezza devono considerare lo status di atleta di élite come un merito rilevante ai fini dell'assunzione.

### **Settore privato**

L'Articolo 12(2) del Regio Decreto N. 1467/1997, prevede la possibilità che il Consiglio superiore dello sport stipuli degli accordi con i datori di lavoro, sia pubblici che privati, al fine di offrire agli atleti di élite condizioni di lavoro flessibili, che consentano loro di conciliare l'attività lavorativa con la preparazione tecnico-sportiva. Fino ad ora, non sono stati stipulati contratti di natura formale, benché siano stati finalizzati accordi verbali tra il Consiglio superiore dello sport e l'azienda privata IBanesto.

Il Comitato Olimpico Spagnolo (COE) ha avviato alcune iniziative per l'assunzione degli atleti nel settore privato. La prima di queste iniziative riguarda l'assegnazione di borse di studio COE. Il Comitato Olimpico spagnolo concede ad atleti e allenatori di élite borse di studio da utilizzare per la formazione. La finalità delle borse di studio COE è innanzitutto quella di facilitare l'integrazione degli atleti di élite nel mondo del lavoro (in ambito sportivo o meno) attraverso un'adeguata formazione, ed in secondo luogo offrire corsi di aggiornamento agli allenatori ed al personale amministrativo.

La seconda iniziativa di supporto agli atleti nel settore privato è costituita dall'offerta di assistenza economica a favore degli atleti che si trovano in difficili condizioni socioeconomiche o che, a causa di malattie, interventi chirurgici o problemi di salute di altro tipo, non sono in grado di lavorare. In futuro, la gestione di questo tipo di assistenza economica verrà affidata alla neo costituita Associazione degli Atleti Olimpici Spagnoli (ADO).

La terza iniziativa promossa dal Comitato Olimpico spagnolo per la promozione degli atleti nell'ambito del settore privato, è costituita da un programma di assistenza professionale che consiste in programma congiunto tra il Comitato Olimpico e la Fondazione ADECCO<sup>15</sup>. La finalità del programma, denominato *Master Programme*, è quella di aiutare gli atleti professionisti a trovare un impiego una volta terminata la carriera sportiva. La Fondazione ADECCO fornisce consulenza attraverso un Esperto in Risorse Umane ed offre la necessaria formazione atta a garantire il pieno ingresso nel mercato del lavoro.

Il *Master Programme* prevede un servizio gratuito per la durata di nove mesi, durante i quali il candidato alla ricerca del lavoro viene affidata a una "guida del lavoro" che lo accompagna nella sua ricerca illustrandogli come utilizzare al meglio le proprie capacità nell'ambiente di lavoro. Durante questi nove mesi, il curriculum dell'atleta viene affisso in tutte le sedi ADECCO della zona e sottoposto all'esame delle aziende.

Per poter accedere a questi servizi il candidato deve essere un atleta di élite, ovvero deve aver rappresentato la Spagna a livello internazionale nelle categorie juniores o seniores.

L'assistenza professionale prevede anche un programma che esula dalla sfera di competenza del Comitato Olimpico, denominato *Relay Programme*, che è il risultato di un accordo siglato tra la Fondazione ADECCO

---

<sup>15</sup> <http://www.fundacionadecco.es/exdeportistas.htm>

e le associazioni degli atleti delle seguenti discipline sportive: calcio, handball, pallacanestro, atletica, calcio a cinque, golf e ciclismo. Lo scopo del programma, attivo già dal 1999, è lo stesso del *Master Programme* ed i metodi utilizzati sono analoghi. La Fondazione ADECCO si assume l'onere di tutte le spese ed il candidato viene controllato e assistito nel corso della sua ricerca di un impiego e la sua formazione si basa sulle tecniche più avanzate.

L'iniziativa denominata *Banco del Deporte*<sup>16</sup> (Banca dello sport) prevede un ufficio di collocamento per atleti di élite alla ricerca di un lavoro una volta terminata la loro carriera sportiva.

Uno studio svolto nel 1997/1998 dal Comitato Olimpico spagnolo ha rilevato che il settore bancario e del risparmio presenta le maggiori opportunità di assunzione ed è maggiormente sensibile al problema della collocazione degli ex atleti sul mercato del lavoro.

### **Piani di pensionamento<sup>17</sup>**

Il mese di dicembre del 2000 ha visto l'introduzione di uno speciale piano di pensionamento per gli atleti spagnoli professionisti. Il programma, reso possibile grazie ad un emendamento della legge sul reddito personale, è stato creato ed amministrato da un gruppo di organizzazioni sportive, incluse le seguenti associazioni: calcio, handball, pallacanestro e ciclismo. Attualmente, sono 606 gli atleti che beneficiano del piano di pensionamento, dei quali 424 sono calciatori. Nel 2001, il programma è stato classificato tra i quindici piani previdenziali più redditizi nel suo genere in Spagna (ovvero piani misti con tasso di interesse variabile massimo del 25%).

---

<sup>16</sup> [www.bancodeldeporte.com](http://www.bancodeldeporte.com)

<sup>17</sup> [http://www.abp.es/secciones\\_fijas/index.asp?secc=mutualidad](http://www.abp.es/secciones_fijas/index.asp?secc=mutualidad)

# FRANCIA<sup>18</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Il sistema di accesso allo sport di élite francese dispone di strutture in grado di creare condizioni favorevoli affinché gli atleti di alto livello possano progredire nel loro percorso accademico e sportivo.

Nell'ambito dell'istruzione superiore, questo sistema viene utilizzato in vari modi: gli atleti possono ricevere dispense sulle pagelle; le autorità didattiche regionali possono destinare ore supplementari alle scuole; occasionalmente, l'anno accademico può essere prolungato; l'orario scolastico settimanale viene adeguato alle esigenze del programma sportivo dell'atleta.

Il Decreto 2002-1010 del 18 luglio 2002, prevede che il percorso d'accesso allo sport di élite includa strutture in grado di garantire sia agli atleti di alto livello che alle giovani promesse il raggiungimento dei massimi livelli nella loro disciplina sportiva, beneficiando della preparazione necessaria alla carriera sportiva professionistica. Le strutture summenzionate si dividono essenzialmente in due categorie: una destinata agli atleti di talento ed una per i professionisti già avviati. (*pôles Espoirs e pôles France*), organizzate come una rete nell'ambito di ciascuna disciplina sportiva. Le strutture offrono formazione ed agiscono come centri risorse, erogando agli atleti una serie di servizi di supporto, come assistenza professionale e sanitaria.

Le due categorie devono rispondere a specifici requisiti onde poter garantire agli atleti condizioni ottimali per l'allenamento e sostenerli in tutti gli altri aspetti della loro vita. Tali requisiti vengono stabiliti in base alle proposte avanzate da un direttore tecnico nazionale, in collaborazione con le singole federazioni sportive, e contengono elementi decisi dal Ministero dello sport, dal Ministero della gioventù, dal Ministero dell'istruzione nazionale e della ricerca e dal Ministero dell'agricoltura.

Il Decreto inoltre introduce alcune garanzie indispensabili per la tutela degli atleti minorenni, fissando a 12 anni di età il limite minimo per la registrazione all'interno di una categoria sportiva (*pôle*).

L'approvazione dei centri di allenamento e dei club professionisti viene concessa o ritirata in base a specifiche condizioni indicate nel Decreto del 15 maggio 2001, attuativo dell'Articolo 15-4 della legge 84-610 del 16 luglio 1984. Un centro di allenamento può essere approvato esclusivamente dopo la verifica di determinati elementi:

- numero totale di atleti che possono essere gestiti
- tipologia di allenamento, assistenza e supporto agli atleti, durata massima dell'allenamento settimanale e delle gare e periodi di riposo e recupero necessari per il benessere dell'atleta
- tipo di assistenza medica prestata
- tipo di impianti e attrezzature sportive, strutture per vitto e alloggio, allenamento e svago offerti ai giovani atleti
- quantità e qualifiche del personale responsabile dell'allenamento sportivo nonché dell'assistenza medica e sociale

Oltre all'approvazione concessa dal Ministro dello sport, l'Articolo 15-4 prevede anche un accordo, ratificato dal Ministero dello sport, tra il singolo giovane atleta e l'associazione o società sportiva di appartenenza del centro di allenamento o del club. Il limite minimo di età per la firma di tale accordo da parte dell'atleta è fissato a 14 anni.

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti di élite all'università.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

I direttori tecnici nazionali delle federazioni sportive possono aiutare gli atleti di élite attraverso la cosiddetta "assistenza personalizzata", che viene assegnata a ciascuna federazione sportiva in occasione delle riunioni organizzate per decidere gli obiettivi annuali. I direttori delle federazioni sportive possono inoltre ottenere un supporto economico per l'istruzione dai servizi regionali previsti dal Ministero dello sport.

---

<sup>18</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Andrzej Rogulsky, Direttore dell'Ufficio delle relazioni internazionali e dei maggiori eventi sportivi del Ministero dello sport francese, settembre 2003 e da Eric Srecki del Ministero dello sport francese, ottobre 2003.

Previa richiesta e dopo il vaglio di una proposta all'uopo da parte del direttore tecnico nazionale, gli atleti di élite che hanno terminato la loro carriera professionale possono essere inseriti nell'elenco nazionale degli atleti di élite sotto la categoria "reimpiego". In virtù di tale disposizione, essi possono mantenere i benefici acquisiti in qualità di atleti di élite per ulteriori due anni.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Le decisioni relative all'istruzione universitaria sono di competenza del Ministero della gioventù e del Ministero dell'istruzione nazionale e della ricerca.

Le disposizioni relative all'ammissione degli atleti di élite agli istituti di istruzione superiore sono contenute nella Circolare N. 1455 del 6 ottobre 1987 che invita i rettori delle università, i presidi delle scuole e i direttori regionali preposti all'istruzione ad adottare tutte le misure necessarie per soddisfare le esigenze degli atleti di élite che desiderino conciliare l'attività sportiva con lo studio.

Poiché la gestione delle università è decentrata, alcuni rettori possono, in determinate circostanze, adottare speciali accordi per gli atleti di élite, che generalmente consistono nel prolungamento della durata dei corsi, nel concedere una riduzione della frequenza delle lezioni e nella posticipazione delle date degli esami.

A titolo esemplificativo, ogni anno il Ministero della salute concede a 20 atleti di élite l'esenzione dagli esami di ammissione al primo anno di corsi di fisioterapia e chiropodia.

### **Settore pubblico**

Il Ministero dello sport consente agli atleti di élite di partecipare a concorsi, a loro esclusivamente riservati, nella categoria A dei dipendenti statali. Gli atleti in questione devono effettuare una preparazione di 18 mesi per sostenere la prova che si svolge presso l'Istituto Nazionale di sport e educazione fisica (INSEP) ed è amministrata dalle federazioni sportive.

Una volta ammessi nella pubblica amministrazione, gli atleti che svolgono ancora attività sportiva professionistica possono beneficiare di speciali accordi e orari di lavoro flessibili onde rispettare gli impegni di allenamento e di gara.

Il supporto economico per la preparazione ai concorsi della pubblica amministrazione viene offerto agli atleti di élite sotto forma di "assistenza personalizzata", assegnata alle federazioni sportive (fare riferimento al testo in alto).

L'ordinamento francese prevede che gli atleti di élite impiegati nel settore pubblico abbiano diritto ad orari di lavoro flessibili al fine di poter conciliare le esigenze legate all'allenamento ed alle gare<sup>19</sup>.

Nell'ambito del processo di modernizzazione dell'esercito, il Ministero della difesa ha messo a disposizione del Ministero dello sport 80 posti, distribuiti tra esercito, marina, aeronautica e polizia militare. Altri 10 posti sono riservati al personale civile.

Il Ministero degli interni della sicurezza nazionale e del governo locale riserva agli atleti di élite 60 posti a tempo pieno nelle forze di polizia.

Il Ministero dell'economia, delle finanze e del bilancio assegna agli atleti di élite 30 posti nel servizio doganale, 20 dei quali sono riservati ai membri della federazione francese di sci.

Nel 2003 il Ministero della gioventù dell'istruzione nazionale e della ricerca ha assunto 75 atleti, come insegnanti precari di scuola superiore, presso le accademie sportive specializzate nella loro disciplina. Di questi, 6 hanno avuto la possibilità di lavorare part-time, mentre 11 hanno lavorato per l'Unione nazionale degli sport scolastici (UNSS).

Il Ministero dello sport offre 23 posti di istruttore di sport presso l'Istituto nazionale di sport ed educazione fisica (INSEP).

Le autorità regionali e locali, in particolare quelle preposte all'amministrazione sportiva, rappresentano un'interessante fonte di occupazione per gli atleti di élite. Attualmente, 70 atleti lavorano presso gli enti locali

---

<sup>19</sup> Cfr. Articolo 31 comma 1 della Legge 16 luglio 1984 (versione riveduta).

e regionali, principalmente nelle circoscrizioni, dove i loro orari vengono adeguati alle esigenze dell'attività sportiva.

### Settore privato

L'ordinamento francese prevede che gli atleti di élite vengano impiegati presso aziende pubbliche e private. L'Articolo 32 della legge 16 luglio 1984, sancisce la facoltà del Ministero dello sport di siglare accordi con le aziende al fine di facilitare l'occupazione degli atleti professionisti in attività in modo compatibile con l'allenamento e le gare.

Il principio generale alla base di tali accordi consiste nel fatto che l'atleta viene retribuito come dipendente a tempo pieno pur prestando un lavoro part-time (spesso anche meno di un part-time). In cambio, il Ministero dello sport corrisponde all'azienda una somma prestabilita.

In data 6 giugno 2001, il Ministero del bilancio ed il Ministero dello sport hanno varato un'iniziativa congiunta per offrire incentivi fiscali alle aziende che stipulano contratti di assunzione di atleti di élite.

Qui di seguito viene illustrata una serie di occupazioni flessibili riservate agli atleti professionisti di élite francesi sia nel settore pubblico che in quello privato<sup>20</sup>.

<b>Presso i ministeri di governo</b>		<b>266</b>
Ministero della difesa		68
Ministero degli interni, della sicurezza nazionale e del governo locale – forze nazionali di polizia		60
Ministero dell'economia, della finanza e dell'industria – dogana		40
Ministero della gioventù, dell'istruzione nazionale e della ricerca		75
Ministero dello sport		23

<b>Presso gli enti regionali e locali</b>		<b>95</b>
Comune di Parigi		5
Comune di Marsiglia		15
Consiglio generale della Val de Marne		15
Altri accordi con enti regionali e locali		60

<b>Presso le aziende</b>		<b>160</b>
Ferrovie francesi		21
Azienda nazionale francese dell'elettricità		22
Servizio postale		20
France Telecom		13
Azienda nazionale francese del gas		7
Ente trasporti di Parigi		2
Altri accordi con aziende private		75
<b>Totale</b>		<b>521</b>

Il governo francese ha stanziato dei finanziamenti pari a € 24.000 per gli atleti di élite che desiderano creare o potenziare la loro impresa. I finanziamenti vengono ripagati in quattro anni ad un tasso d'interesse dell'1%. A tal fine, è stato siglato un accordo tra il Ministero dello sport e la federazione sportiva degli atleti. Le richieste di finanziamento, che vanno inoltrate al direttore tecnico della federazione sportiva, devono contenere una lettera di accompagnamento, una descrizione del *business plan* e un'anticipazione del bilancio preventivo di spesa per un periodo di tre anni<sup>21</sup>.

### Piani di pensionamento

La Francia non dispone di piani di pensionamento realizzati appositamente per gli atleti di élite. Pertanto, è nell'interesse degli stessi atleti ricercare un impiego durante le primissime fasi della loro carriera, sia come dipendenti salariati che come liberi professionisti, in un settore diverso da quello sportivo, in modo tale da poter beneficiare dei contributi previdenziali che garantiranno loro un "normale" pensionamento. In tale contesto, il Ministero dello sport promuove l'integrazione tra impiego a tempo pieno e impegni sportivi.

<sup>20</sup> Fonte: Ufficio della Vita dell'atleta. Direzione dello sport, Ministero dello sport, 1 settembre 2003. Le quote indicate hanno carattere permanente e non annuale. Per quanto attiene ai posti all'interno dei ministeri di governo e presso gli enti regionali e locali le quote stabilite non possono essere superate. Tuttavia, alcuni posti disponibili presso le aziende (pubbliche e private) sono limitati soltanto dal bilancio del Ministero dello sport.

<sup>21</sup> <http://www.sports.gouv.fr./sport/shn7.asp#financières>

Gli atleti professionisti possono acquisire lo status di dipendente salariato (di club, squadra, ecc.) oppure di libero professionista (tennista, golfista, ecc.) beneficiando dei piani previdenziali previsti per il loro status professionale.

## IRLANDA<sup>22</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Il Consiglio dello Sport irlandese (*Irish Sports Council*) è l'ente giuridico, costituito nel 1999, responsabile dello sviluppo e della promozione dello sport in Irlanda attraverso i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'arte, dello sport e del turismo.

Il Consiglio gestisce il programma di tesseramento internazionale (*International Carding Scheme*), destinato agli atleti di élite fornisce assistenza economica agli atleti e si compone di quattro livelli: juniores, sviluppo, internazionale e classe mondiale.

Obiettivo del programma è quello di "assistere" i talenti emergenti e fornire supporto a un numero sempre maggiore di giocatori/atleti irlandesi di livello internazionale, aiutandoli a diventare atleti di classe mondiale e partecipare a un numero sempre crescente di finali europee, mondiali e olimpiche, aumentando così le possibilità di successo in tali competizioni<sup>23</sup>. L'*Irish Sports Council* collabora con gli enti nazionali dello sport irlandese (NGB) al fine di fornire agli atleti le necessarie opportunità di avanzamento dalla categoria juniores a quella internazionale fino alla classe mondiale.

Le borse di studio disponibili vanno da €1.600 all'anno per gli atleti juniores a €30.500 all'anno per gli atleti di classe mondiale. I requisiti di ammissione al programma si basano su una serie di criteri ben definiti per ciascuna disciplina sportiva (prestazione, classifica nazionale/internazionale, ecc.). L'assegnazione degli stanziamenti a favore di ciascun atleta viene valutata caso per caso.

Il Programma di tesseramento internazionale si rivolge a tutti gli atleti al di sopra dei 16 anni di età, anche se in casi eccezionali, vengono presi in considerazione anche atleti più giovani.

Oltre al supporto finanziario, il programma offre agli atleti irlandesi anche consulenza specialistica su temi quali: fisiologia, alimentazione, ecc. oltre all'assistenza sanitaria.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti agli atenei irlandesi.

Tuttavia, alcune principali università irlandesi offrono borse di studio per lo sport. Ne sono un esempio l'*University College Dublin*, che eroga borse di studio per lo sport dal 1979, l'*University College Cork* dal 1992 ed il *Trinity College Dublin* dal 1997. Per ottenere una borsa di studio, i candidati devono essere in possesso delle necessarie qualifiche accademiche, indispensabili per essere ammessi o registrati quali studenti a tempo pieno presso tali università.

Gli importi erogati variano in base all'università. Presso l'*University College Dublin*, ad esempio, i benefici della borsa di studio possono includere, ove previste, le tasse scolastiche, le spese di mantenimento, i libri di testo, le terapie in caso di infortunio e le trasferte per le gare nazionali ed internazionali. Inoltre, il valore di ciascuna borsa di studio viene valutato su base individuale dal rispettivo club sportivo di appartenenza<sup>24</sup>.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

L'*Irish Sports Council* non offre borse di studio universitarie agli ex atleti professionisti.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Le speciali iniziative volte ad agevolare gli atleti che perseguono una carriera sportiva professionistica parallelamente agli studi universitari a tempo pieno variano in base all'istituzione accademica.

---

<sup>22</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Peter Smyth, Segretario dell'*Irish Sports Council*, luglio e ottobre 2003.

<sup>23</sup> <http://www.irishsportsCouncil.ie/Carding%20Scheme.asp>

<sup>24</sup> <http://www.ucd.ie/sport/>

**Settore pubblico**

Non sono previste particolari iniziative per l'ingresso degli atleti professionisti nel settore pubblico irlandese.

**Settore privato**

Alle aziende del settore privato non viene offerto alcun incentivo particolare per l'assunzione di atleti che hanno terminato la carriera sportiva.

**Piani di pensionamento**

Non sono previsti piani di pensionamento realizzati appositamente per gli atleti irlandesi. Tuttavia, conformemente alla legge finanziaria del 2002, gli individui il cui reddito proviene interamente o principalmente da determinate attività sportive (atleti, giocatori di badminton, pugili, ciclisti, calciatori, golfisti, giocatori di jockey, giocatori di rugby, giocatori di squash, nuotatori o tennisti) possono usufruire di sgravi fiscali su un contributo previdenziale del 30% del reddito annuale, a prescindere dall'età. In altri settori, i dipendenti devono aver raggiunto almeno il 50° anno di età per poter versare sul fondo pensione un contributo fiscalmente detraibile pari al 30% del reddito.<sup>25</sup>

---

<sup>25</sup> <http://www.finfacts.com/fincentre/ppp1.htm>, [http://www.sage.ie/support/payroll/prsa\\_iriswhLife.asp](http://www.sage.ie/support/payroll/prsa_iriswhLife.asp)

## ITALIA<sup>26</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Nell'ambito dell'istruzione superiore, esistono 10 licei con orientamento sportivo in cui gli studenti che svolgono attività sportiva di alto livello possono conciliare lo studio con l'allenamento. Si tratta di istituti che operano sotto il diretto controllo del Ministero dell'istruzione.

Alcune iniziative mirano ad agevolare gli atleti che studiano presso gli Istituti di Scienza dello sport. Gli altri atleti che studiano all'università vengono assistiti attraverso i Centri sportivi universitari, destinatari di finanziamenti pubblici. Tuttavia, non sono previste borse di studio universitarie appositamente concepite per gli atleti.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non risultano quote per facilitare l'ammissione degli atleti alle università. Lo status professionale di un'atleta viene tenuto in considerazione soltanto ai fini dell'ammissione ad alcune facoltà di Scienza dello sport.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non risultano iniziative specifiche per l'assegnazione di borse di studio universitarie agli ex atleti professionisti. La legge 390/1991 concede l'autonomia ai singoli atenei attraverso gli enti regionali. A tal fine, le università dispongono di borse di studio proprie che possono essere assegnate agli studenti più meritevoli.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Iniziative specifiche per venire incontro alle esigenze degli atleti che studiano all'università, come ad esempio il cambiamento delle date d'esame, vengono attuate soltanto in alcune università private. Spesso, tuttavia, il singolo studente è solito rivolgersi direttamente al proprio docente per ottenere eventuali cambiamenti alle date degli esami, ecc., anche se tali accordi talvolta possono risultare alquanto difficili.

### **Settore pubblico**

L'ingresso nei seguenti servizi governativi: esercito, aeronautica, polizia militare, servizio doganale, vigili del fuoco, servizi carcerari, servizio forestale di stato e marina, avviene tramite concorsi pubblici. Per tradizione, le forze armate italiane e altre strutture statali simili dispongono di propri gruppi sportivi, che sono generalmente interessati all'ingresso di un determinato numero di atleti per partecipare ai campionati militari e per motivi di immagine. Gli atleti di alto livello che possono entrare nei gruppi militari sono un numero comunque ristretto, e devono sottoporsi alle stesse prove degli altri candidati.

### **Settore privato**

*Italia lavoro* gestisce il programma "Sport to Job" destinato agli atleti ritirati dall'attività sportiva. Il programma assiste gli ex-atleti che desiderano entrare nel mercato del lavoro, fornendo corsi di formazione e *e-learning* su materie quali: sponsorizzazione, marketing sportivo e gestione impianti.

La Fondazione ADECCO collabora con il Comitato Olimpico Nazionale in Italia (ma anche in Spagna e Norvegia) e con varie associazioni sportive fornendo un supporto diretto, che consente agli ex atleti di entrare a far parte della forza lavoro e in molti casi a muovere i primi passi nel campo di una carriera convenzionale. I servizi di ricollocamento e di accesso alla formazione ed alla consulenza si sono dimostrati abbastanza efficaci. Per molti, il primo passo è costituito da un lavoro part-time temporaneo. Nel 2001, in Italia ADECCO ha aiutato 176 ex-atleti ad iniziare una nuova carriera (con un tasso di successo pari al 98%)<sup>27</sup>. Il 40 per cento degli ex-atleti collocati da ADECCO ha ottenuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Dal 2001, il CONI e la Fondazione ADECCO gestiscono un programma destinato a ex-atleti denominato *Master Programme 2000* che prevede trattative con aziende per l'inserimento degli atleti. Attualmente, sono più di 300 gli ex-atleti impiegati presso aziende private che fanno parte del *Master Programme 2000*.

<sup>26</sup> Sulla base delle informazioni fornite dalla Dott.ssa Diana Bianchedi, Vice Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Bruno Rossi Mori, del Dipartimento Documentazione e Informazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano ottobre 2003.

<sup>27</sup> <http://www.adecco.com/Channels/adecco/about+adecco/socially+committed1.asp>

## **Piani di pensionamento**

La legge italiana prevede che i professionisti che operano nel settore sportivo siano registrati presso l'ENPALS, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Lavoratori dello Spettacolo. La legge 91/1981 definisce con il termine professionisti sportivi le seguenti figure: atleti, allenatori, manager e preparatori. Per poter essere considerato professionista, lo sportivo in questione deve disporre di un impiego permanente retribuito, ai sensi delle norme previste dalle Federazioni sportive nazionali e del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).

La Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi, SPORTASS, è stata creata su iniziativa del Comitato Olimpico Nazionale Italiano nel 1934. La SPORTASS, ente pubblico, è responsabile della copertura assicurativa e del pagamento delle indennità per gli infortuni sportivi e offre agli atleti professionisti una copertura integrativa per la previdenza sociale, vale a dire una pensione oltre alla regolare assicurazione obbligatoria.

In occasione dei Giochi Olimpici il Comitato Olimpico Nazionale Italiano versa delle somme alla SPORTASS, affinché confluiscono nel fondo pensionistico individuale degli atleti. Questo sistema è stato creato nel 1996, in occasione delle Olimpiadi di Atlanta. Tutti gli atleti membri del "Club Olimpico" possono versare contributi volontari al fondo pensione. La nomina di un atleta al Club Olimpico viene effettuata dal Consiglio nazionale del CONI su proposta dell'Ufficio di preparazione olimpica ed in accordo con le varie Federazioni sportive. I membri del Club con un'anzianità minima di otto anni possono ritirare la loro pensione a partire dal 45° anno di età.

# LUSSEMBURGO<sup>28</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Esistono due principali programmi per la promozione dei giovani atleti nel Lussemburgo.

Il primo riguarda un'iniziativa congiunta delle federazioni sportive, del Ministero dello sport e del Comitato Olimpico (COSL). In virtù di tale iniziativa, gli atleti di talento possono partecipare a due stage di allenamento all'estero ed a tre competizioni internazionali di alto livello ogni anno. Inoltre, gli atleti possono usufruire della consulenza di allenatori specializzati e di assistenza medica. L'iniziativa è finanziata dal Ministero dello Sport, dal Comitato Olimpico e dalla federazione sportiva di appartenenza.

Il secondo riguarda un programma denominato "Contratto Olimpico", che ha una massima di quattro anni e fornisce supporti di allenamento e di formazione oltre all'assistenza medica. Gli stanziamenti per questo programma vengono offerti in misura eguale dal Comitato Olimpico (COSL) e dal Ministero dello sport.

Gli istituti superiori offrono corsi speciali agli alunni che praticano lo sport a livello avanzato. I corsi mirano a costruire un collegamento tra l'istruzione e l'allenamento sportivo.

Il Comitato Olimpico e Sportivo Lussemburghese e le singole federazioni ricevono vari stanziamenti.

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Attualmente, il Lussemburgo non dispone di un proprio ateneo. Gli studenti possono completare il primo (ed in alcuni casi anche il secondo) anno di istruzione universitaria attraverso una formula denominata "cours universitaire". Tuttavia, non sono previste quote per l'ammissione degli atleti ai corsi universitari.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per ex atleti professionisti.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Non sono previste specifiche iniziative volte ad agevolare gli atleti che desiderano conciliare la carriera sportiva e gli studi universitari.

## **Settore pubblico**

Da 10 anni, l'esercito del Lussemburgo dispone di una sezione sportiva dedicata ai giovani atleti di talento che offre previdenza sociale e facilita l'ingresso alle cariche di livello inferiore dei servizi amministrativi statali.

## **Settore privato**

Alle aziende del settore privato non viene offerto alcun tipo di incentivo per impiegare gli atleti che hanno terminato la loro carriera sportiva.

## **Piani di pensionamento**

Non esiste alcun piano di pensionamento realizzato appositamente per gli atleti. La maggior parte degli atleti del Lussemburgo sono dilettanti ed accedono ai piani previdenziali attraverso le loro professioni a tempo pieno.

Tuttavia, un numero limitato di giovani atleti di talento (10-12) che fa parte della sezione sportiva dell'esercito del Lussemburgo, è in grado di continuare la propria carriera sportiva professionistica e riceve una copertura previdenziale grazie alla propria appartenenza all'esercito. Questo sistema è in vigore già da dieci anni.

---

<sup>28</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Karin Schank del Ministero dello sport del Lussemburgo, settembre e ottobre 2003.

## OLANDA<sup>29</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Con il consenso del Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza i bambini che dimostrano di possedere un particolare talento in una disciplina sportiva possono frequentare le scuole superiori denominate LOOT, che consentono loro di conciliare gli orari scolastici agli impegni sportivi e viceversa. In Olanda gli istituti LOOT sono 14. Attualmente, è in corso un progetto pilota in virtù del quale gli istituti LOOT si coordineranno con le altre istituzioni didattiche della stessa zona al fine di consentire agli alunni che possiedono un particolare talento sportivo, ma che sono iscritti alle scuole regolari, di poter frequentare gli impianti sportivi più vicini alle loro abitazioni.

Nel 2001, il Ministero della salute del welfare e dello sport ha introdotto un piano di finanziamento destinato agli atleti di élite. Il piano si rivolge agli atleti dal 18° anno di età. Le somme stanziare sono pari al 70% dei sussidi dell'assistenza sociale per singolo individuo e sono intese al pagamento delle spese vive dell'atleta, in modo tale che egli possa concentrarsi pienamente sull'attività sportiva. Ai beneficiari degli stanziamenti non è vietato ricercare altre forme di reddito. Nel giugno 2003, il piano è stato utilizzato da 245 atleti.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ingresso degli atleti negli atenei.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per ex atleti professionisti.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Il Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza concede a tutti gli studenti un certo livello di flessibilità nell'organizzazione degli studi universitari. Gli atleti possono riprendere la loro istruzione universitaria una volta terminata la carriera sportiva. Alcuni atenei, come ad esempio l'Università di Twente, dispongono di regolamenti su scala ridotta destinati agli atleti di élite.

### **Settore pubblico**

Le forze armate olandesi offrono agli atleti professionisti contratti che consentono di conciliare la carriera militare con quella sportiva professionale. Attualmente, dell'esercito olandese fanno parte 13 atleti di élite. Il più noto fra questi è Mark Huizinga, vincitore della medaglia d'oro per il judo in occasione delle Olimpiadi di Sydney 2000, che è ufficiale della Regia Aeronautica Olandese.

### **Settore privato**

Non sono previsti incentivi per le aziende private che assumono ex atleti professionisti.

### **Piani di pensionamento**

Nel 1996, il Dipartimento dello sport del Ministero della salute del welfare e dello sport ha condotto uno studio di fattibilità per l'istituzione di un pagamento transitorio e di un fondo previdenziale per tutti gli atleti di élite. Due programmi di questo tipo esistono già: uno riguarda i calciatori professionisti (creato nel 1972) e un altro i ciclisti professionisti. Attualmente, il Ministero delle finanze sta esaminando varie possibilità per la creazione di un piano pensionistico per gli atleti. Mentre il Ministero della salute del welfare e dello sport è favorevole ad un fondo per il pagamento transitorio di tutti gli atleti di élite, il Ministero delle finanze si dimostra alquanto riluttante a questa iniziativa. Su tale argomento, infatti, si sta ancora dibattendo.

---

<sup>29</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Frank JM Van Linden del Ministero olandese della salute del welfare e dello sport, agosto 2003, e da Arnoud Sterk, Consulente capo del Dipartimento dello sport del Ministero olandese della salute, del welfare e dello sport, ottobre 2003.

# AUSTRIA<sup>30</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

In Austria, conciliare l'istruzione secondaria superiore e l'attività sportiva è possibile grazie a tre alternative:

- gli studenti possono frequentare scuole orientate in modo specifico sugli sport invernali (*Schi-Gymnasium, Schi-Handelsschule*);
- altri istituti superiori sono caratterizzati da una generale attenzione per lo sport. Alcuni di questi offrono corsi specializzati in determinate discipline (ad es. il calcio), in collaborazione con le federazioni sportive;
- la terza alternativa è rappresentata da istituti superiori destinati ai giovani atleti specializzati in vari sport. Gli studenti possono allenarsi due volte al giorno con un allenatore personale. Essi impiegano cinque anni per completare gli studi superiori, invece dei normali quattro. Inoltre, dispongono di tempo libero da dedicare all'allenamento ed alle gare e possono contare su una particolare assistenza finalizzata al mantenimento degli impegni scolastici.

Le università offrono corsi di scienza dello sport che prevedono i seguenti moduli: educazione fisica, scienza dello sport e amministrazione sportiva. Oltre alla formazione accademica, gli studenti degli Istituti di scienza dello sport, sia atleti che altri, hanno a disposizione numerose opportunità per praticare attività fisica, svolgere attività agonistica e prepararsi alle gare che si tengono a vari livelli presso l'università.

Come avviene per tutti gli studenti universitari austriaci, anche gli studenti che frequentano corsi sportivi o gli atleti che devono conciliare l'università con la carriera sportiva agonistica, sono candidabili alle borse di studio, in base alla loro condizione sociale.

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Poiché in Austria l'accesso all'istruzione universitaria è libero, non sono previste quote per l'ammissione degli atleti agli atenei.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie specifiche per gli ex atleti. Come avviene per tutti gli altri studenti universitari, anche gli ex atleti possono ricevere assistenza finanziaria, in base alla loro condizione sociale.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Non vi sono iniziative specifiche per gli atleti che studiano all'università. Tuttavia, si raccomanda ai singoli atleti di prendere speciali accordi con i loro professori.

## **Settore pubblico**

Per gli atleti austriaci che svolgono il servizio militare, il periodo di leva è ridotto ed essi hanno anche la possibilità di allenarsi. Un certo numero di atleti può restare nell'esercito, in base ai risultati delle gare.

## **Settore privato**

Non sono previsti incentivi per le aziende private che assumono ex atleti professionisti.

## **Piani di pensionamento**

In Austria non esistono piani di pensionamento per gli atleti. Tuttavia, il governo e la Federazione sportiva austriaca stanno attualmente esaminando un quadro giuridico per gli atleti professionisti allo scopo di definire il loro status e le conseguenze per la previdenza sociale. Il quadro giuridico dovrebbe essere pronto entro i prossimi mesi.

---

<sup>30</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Erika König-Zenz, della Federazione sportiva austriaca, luglio e ottobre 2003 e Isabella Prieler, Divisione VI dell'ufficio del cancelliere, novembre 2003.

# FINLANDIA<sup>31</sup>

## **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

In Finlandia esistono una serie di iniziative per la promozione dello sport a livello di scuola superiore. I giovani atleti possono inoltrare domanda ai seguenti istituti:

- scuola superiore con orientamento sportivo
- scuola superiore di avviamento professionale con orientamento sportivo
- scuola superiore generale o professionale con specializzazione in sport.

Le scuole con orientamento sportivo vengono designate ed in parte finanziate dal Ministero dell'istruzione. Ulteriori finanziamenti provengono dalle istituzioni didattiche locali e da alcune federazioni sportive nazionali. Le scuole vengono coordinate da un collegio presieduto dal Comitato Olimpico Nazionale. I requisiti di ammissione alle scuole con orientamento sportivo si basano sui voti, sui meriti sportivi e sull'esito di un esame/colloquio di ammissione.

Le scuole con orientamento sportivo svolgono un ruolo importante ai fini dello sviluppo delle Accademie dello sport, che attualmente sono in fase di creazione nelle principali città finlandesi. Queste accademie offrono speciali agevolazioni e condizioni flessibili agli atleti universitari.

## **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti all'università. Due politecnici gestiscono programmi speciali per gli atleti che si svolgono ogni due anni. L'ammissione si basa in parte sui meriti sportivi e in parte sui voti, nonché sull'esito di un esame di ammissione.

## **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Il Ministero dell'istruzione finanzia una fondazione che offre borse di studio a professionisti e ad atleti che sono giunti al termine della loro carriera sportiva. Le borse di studio vengono concesse agli studenti delle scuole superiori professionali, dei politecnici e degli atenei. L'ammontare della borsa di studio è pari a €1.600 per gli atleti universitari ed a €1.300 per gli atleti degli istituti superiori e può essere concessa allo stesso individuo per un massimo di tre volte.

## **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Negli ultimi anni, numerosi atenei e politecnici hanno avviato dei programmi volti a soddisfare le esigenze degli atleti che desiderano conciliare l'istruzione con l'attività sportiva. Le Accademie dello sport sono costituite da una rete di istituzioni didattiche superiori e universitarie, enti locali didattici e sportivi, club sportivi locali e federazioni sportive nazionali. Agli atleti di élite delle scuole superiori generali o professionali, dei politecnici o delle università vengono offerte speciali facilitazioni, inclusa la consulenza per lo studio, *tutor* personali e orari flessibili.

Il Comitato Olimpico Nazionale riceve dei finanziamenti dal Ministero dell'istruzione affinché impieghi un Consulente per lo studio e la professione il quale offre la propria assistenza agli atleti per tutte le questioni inerenti lo studio e la professione. Il consulente inoltre si coordina con le istituzioni didattiche e le federazioni sportive.

## **Settore pubblico**

Non sono previste specifiche iniziative per l'impiego degli atleti nel settore pubblico.

## **Settore privato**

Le aziende del settore privato non ricevono alcun incentivo per l'assunzione di ex atleti professionisti.

---

<sup>31</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Nelli Koivisto del Ministero dell'istruzione finlandese, dipartimento dello sport e della gioventù, settembre 2003

### **Piani di pensionamento<sup>32</sup>**

Un emendamento alla legge fiscale finlandese, introdotto il 15 marzo 1999, prevede che gli atleti che guadagnano più di €9.400 possono versare il 20% del loro salario ad un fondo pensione esentasse. La contribuzione massima annuale a tale fondo è pari a €25.000. L'emendamento in questione è stato introdotto al fine di consentire agli atleti di risparmiare denaro durante la carriera sportiva e agevolare la loro vita dopo il ritiro dall'attività (ad esempio, per finanziare gli studi). Gli atleti ritirati dalla carriera sportiva possono attingere al fondo previdenziale 5-10 anni dopo il termine dell'attività sportiva.

In Finlandia esistono cinque diversi tipi di fondi pensionistici a disposizione degli atleti. Uno di questi è aperto a tutti gli atleti, un secondo è riservato agli sciatori, un terzo agli atleti dell'atletica leggera, un quarto ai giocatori di hockey su ghiaccio ed un altro ai calciatori.

Una proposta di emendamento alla legge sui fondi pensione consentirà agli atleti di contribuire al fondo fino a un massimo del 30% del reddito. Inoltre, sarà raddoppiato il limite massimo annuale dei versamenti a fino a €50.000.

---

<sup>32</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Tuuli Merikoski-Silius, Consulente per lo studio e la professione presso il Comitato Olimpico finlandese, ottobre 2003.

## SVEZIA<sup>33</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Sia nelle scuole elementari che in quelle secondarie della Svezia, lo sport e la salute costituiscono materie separate. Lo scopo di tale distinzione è quello di consentire ai bambini di assumersi la responsabilità della loro educazione fisica e sviluppare un interesse permanente nella forma fisica, nello sport e nelle attività all'aria aperta. La Confederazione sportiva della Svezia desidera migliorare le condizioni dello sport praticato all'interno delle scuole svedesi, in modo particolare aumentando il numero di lezioni dedicate a questa materia.

Sin dagli inizi degli anni 70, lo sport e l'istruzione sono stati abbinati al fine di consentire ai giovani atleti di talento di entrare a far parte dell'élite internazionale. In questo contesto, ed in un gran numero di discipline sportive, le scuole superiori sportive costituiscono il trampolino di lancio per il livello di élite. In molte regioni del paese, questi istituti superiori sono stati integrati dalle scuole superiori sportive comunali e regionali.

Attualmente, in Svezia operano 61 scuole sportive superiori, che coprono 32 discipline sportive, per un totale di circa 1.300 alunni. Gli istituti che attraggono il maggior numero di studenti sono quelli dedicati alle seguenti discipline sportive: sci, atletica, orientamento, hockey su ghiaccio, pallacanestro, calcio, bandy e pallavolo. Si tratta di scuole normali in cui parte del corpo studentesco è composto da atleti specializzati in una comune disciplina sportiva. Tutti gli studenti seguono un programma standard ed agli atleti viene data la possibilità di allenarsi durante la giornata. Inoltre, gli studenti possono, in una certa misura, adeguare i loro orari scolastici all'allenamento e alle gare. Le scuole superiori sportive stimolano i giovani atleti fornendo loro la possibilità di allenarsi e di interagire con altri alunni che hanno la stessa mentalità e praticano lo stesso sport.

Il Programma Talenti dello sport svedese rappresenta un'iniziativa congiunta del governo e delle aziende del settore privato in virtù del quale 15 milioni di corone svedesi (circa 1.7 milioni di euro) all'anno vengono destinate al Comitato Olimpico svedese quale investimento nei talenti sportivi. La responsabilità del programma è affidata al Comitato Olimpico Svedese (SOC). Il principale obiettivo del programma sono i risultati e i singoli individui, ma esso si prefigge anche di aiutare gli atleti a prepararsi alla vita che seguirà dopo la carriera sportiva. Il programma consente alle associazioni sportive specializzate di gestire i piani di allenamento d'élite a lungo termine.

Ciascuna associazione sportiva seleziona gli atleti per il Programma Talenti. Tale selezione annuale è una responsabilità del SOC e si fonda su una serie di criteri prestabiliti:

- risultati conseguiti
- precedente esperienza e allenamento
- condizione fisica e mentale
- attitudini

Una volta che l'atleta è stato selezionato per entrare a far parte del programma, viene stipulato un contratto tra il SOC, l'associazione sportiva e l'atleta.

Per ciascun atleta, viene elaborato un programma di sviluppo individuale che prevede obiettivi intermedi formulati allo scopo di facilitare il monitoraggio e la valutazione dell'atleta. I programmi di sviluppo vengono riveduti una volta all'anno. Agli atleti viene consentito di restare nel Programma Talenti anche se i risultati previsti non vengono raggiunti nel breve termine.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

La Svezia non prevede quote per l'ammissione degli atleti all'università.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per gli ex atleti.

---

<sup>33</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Keneth Wising del Ministero di giustizia svedese, luglio, agosto e ottobre 2003

**Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Non sono previste iniziative specifiche per agevolare gli atleti che desiderano conciliare la carriera sportiva professionale a lungo termine con la frequenza universitaria.

**Settore pubblico**

Non sono previste specifiche iniziative per l'impiego degli atleti nel settore pubblico.

**Settore privato**

Le aziende del settore privato non ricevono alcun incentivo per l'assunzione di ex atleti professionisti.

**Piani di pensionamento**

Non sono previsti piani pensionistici specifici per gli atleti svedesi.

## REGNO UNITO

### Il programma ACE (*Athlete Career and Education*)<sup>34</sup>

Il programma ACE (*Athlete Career and Education*) è un'iniziativa che riguarda l'intero Regno Unito ed ha lo scopo di assistere gli atleti che desiderano conciliare la loro vita professionale, scolastica e il loro stile di vita con le esigenze sportive. La finalità del programma ACE consiste nel far raggiungere agli atleti un equilibrio tra gli impegni sportivi e gli obiettivi professionali personali a lungo termine.

Una volta che l'atleta ha espresso il suo interesse nei confronti del programma, può sottoporsi alla "Valutazione Individuale dell'Atleta" condotta dal consulente locale. Si tratta di una sessione individuale durante la quale il consulente illustra agli atleti la vasta gamma di servizi di supporto offerti attraverso il programma ACE. Ciascun consulente è a disposizione per fornire la propria consulenza e il proprio aiuto per tutta la durata della carriera dell'atleta. I servizi di supporto offerti attraverso il programma ACE includono:

- *Pianificazione dell'integrazione*: aiuta l'atleta a conciliare le esigenze della carriera sportiva con le altre aspirazioni personali.
- *Consulenza didattica*: fornisce aiuto all'atleta che desidera conciliare la carriera accademica a lungo termine con la carriera sportiva professionistica ed offre consulenza agli atleti che decidono di continuare gli studi. Il Programma ACE mira a soddisfare le necessità dei singoli atleti nel modo più completo possibile. I consulenti possono concordare eventuali variazioni alle date degli esami oppure prendere accordi affinché gli studenti sostengano gli esami all'estero, ove necessario. Inoltre, possono aiutare gli atleti a concordare periodi di studio flessibili, anni sabbatici, o l'estensione della durata dei corsi.
- *Pianificazione professionale*: consente agli atleti di identificare i loro punti di forza e le loro debolezze e di decidere l'eventuale futura carriera.
- *Supporto provvisorio*: fornisce agli atleti infortunati, in fase di ricollocamento o giunti al termine della carriera sportiva, consulenza in merito alle prospettive professionali a disposizione una volta terminata l'attività sportiva.
- *OPEN*<sup>35</sup> - Il programma ACE fornisce agli atleti l'accesso alla OPEN - *Olympic and Paralympic Employment Network* (Rete occupazionale olimpica e paraolimpica) che ha l'obiettivo di aiutarli ad ottenere un impiego presso aziende che offrono condizioni di lavoro flessibili e future prospettive professionali. *The British Olympic Association* cita una serie di benefici per le aziende partecipanti, tra cui:
  - gli atleti e gli allenatori dotati di impegno ed entusiasmo possono servire da ispirazione agli altri dipendenti
  - le potenzialità derivanti dall'impiego di atleti e allenatori a fini promozionali (soggetto ad accordi specifici)
  - opportunità di collegamento ad altre aziende OPEN.

Agli atleti ed agli allenatori vengono offerte condizioni di lavoro flessibili che consentono loro di far fronte agli impegni dell'allenamento e di partecipare alle gare nazionali e internazionali. Il Programma OPEN vuole facilitare il periodo di transizione dopo la carriera sportiva professionistica e incoraggiare un approccio equilibrato al successo sportivo.

- *Programmi di formazione e sviluppo*: destinati a gruppi di atleti, riguardano temi come: know-how relativo ai media, pianificazione economica e abilità comunicative. I corsi vengono svolti con l'ausilio di supporti *e-learning*.

Il programma ACE è aperto agli atleti che fanno parte del *World Class Performance Programme*, ai detentori del Passaporto Oro della *British Olympic Association* o agli atleti identificati dall'istituto dello sport del paese di appartenenza.

---

<sup>34</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Kathryn Humphrey del Dipartimento cultura, media e sport e da Ben Steward, Consulente per lo sviluppo internazionale di UK Sport, luglio 2003

<sup>35</sup> <http://www.olympics.org.uk/athleteservices/athleteservicesOpen.asp>

Gli enti con sede nel Regno Unito che forniscono supporto agli atleti professionisti hanno tenuto una riunione il 7 ottobre 2003 al fine di condividere i rispettivi esempi di buone pratiche. La riunione è stata organizzata da *UK Sport*, l'ente incaricato dal governo dell'elaborazione di una politica di sviluppo dello sport d'élite nel Regno Unito e che risponde al Parlamento attraverso il Dipartimento Cultura, Media e Sport<sup>36</sup>.

Attualmente, *UK Sport* sta organizzando una riunione con la partecipazione di tutte le controparti europee, ovvero gli enti che gestiscono programmi di supporto in materia di istruzione, prospettive professionali e stile di vita simili al Programma ACE. La riunione è prevista nel mese di aprile o maggio del 2004, presso la sede della *British Olympic Association* a Lofer, Austria. Le finalità della riunione saranno le seguenti:

- condivisione di esempi di buone pratiche nell'ambito dei programmi di supporto agli atleti in tutta Europa
- creazione di una rete europea che fornirà assistenza sulle questioni che riguardano gli atleti
- promozione del supporto agli atleti nell'ambito di un gruppo europeo
- illustrazione delle indagini attualmente in corso in questo campo

Inghilterra <sup>37</sup>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Le indagini svolte dall'ente nazionale sportivo *Sport England* nel 1999 hanno dimostrato che il 70% dei giovani atleti di talento di età compresa tra i 17 e i 21 anni abbandona l'attività sportiva. Spesso, questo fenomeno è legato al passaggio all'istruzione superiore. Al fine di garantire la permanenza di un numero maggiore di giovani atleti di talento nel mondo dello sport è stata creata una serie di servizi di supporto.

Il Programma ACE (*Athlete Career and Education*) offre consulenza ed assistenza agli atleti in materia di istruzione e pianificazione della carriera professionale (cfr. descrizione in alto).

Il programma JAE (*Junior Athlete Education*) mira a sostenere gli atleti particolarmente dotati di talento a livello di scuola superiore. I fondi destinati al programma vengono amministrati attraverso lo *Youth Sport Trust* (fondo per lo sport giovanile). I Collegi universitari sportivi e gli istituti affiliati collaborano con gli enti nazionali dello sport al fine di attuare il programma che mira ad aiutare i giovani atleti di talento a raggiungere un equilibrio tra l'attività scolastica, gli esami, la vita familiare, l'allenamento sportivo e l'attività agonistica. L'obiettivo del programma è quello di consentire agli studenti di sfruttare al massimo le loro potenzialità nello sport e nello studio.

Il 70% delle università del Regno Unito offre borse di studio per lo sport che variano sia per ammontare che per contenuto. La maggior parte delle borse di studio consente di accedere agli impianti e di avvalersi di allenatori, nonché di ottenere una forma di supporto che consente di trovare un equilibrio tra gli impegni accademici e quelli sportivi.

Il Programma denominato *Talented Athlete Scholarship Scheme* (programma di borse di studio per atleti di talento) verrà lanciato nell'aprile del 2004 e fornirà assistenza economica ad atleti di talento di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Inoltre, tra il 2004 e il 2006, il programma erogherà 3 milioni di sterline all'anno, per un totale di circa 1.500 borse di studio annuali. Gli stanziamenti proverranno dal Dipartimento cultura, media e sport e saranno distribuiti attraverso una rete di 9 consorzi regionali di istituti scolastici superiori e universitari. Il denaro non verrà consegnato direttamente agli atleti, ma servirà alla copertura dei costi relativi ai servizi di supporto, tra cui l'assistenza per lo stile di vita, la scienza dello sport e la medicina dello sport.

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti all'università. Gli atenei competono per i migliori atleti, a condizione che essi possiedano i necessari requisiti d'ammissione ai corsi. Un ristretto numero di università ha ridotto i propri requisiti di ammissione a favore degli atleti di élite. Molti atenei sono caratterizzati da una certa flessibilità in ordine all'ammissione degli atleti di élite e valutano le richieste caso

---

<sup>36</sup> [http://www.uk sport.gov.uk/generic\\_template.ap?id=11708](http://www.uk sport.gov.uk/generic_template.ap?id=11708)

<sup>37</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Kathryn Humphrey del Dipartimento cultura, media e sport, luglio 2003, Ben Steward, Consulente per lo sviluppo internazionale di UK Sport, luglio e ottobre 2003 e Patrick Carter, Presidente di Sport England, luglio 2003.

per caso. Il programma ACE offre ai partecipanti ai programmi *World Class* l'assistenza necessaria per presentare richiesta d'ammissione ai corsi universitari.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non sono previste borse di studio universitarie per ex atleti. Le borse di studio vengono erogate agli atleti all'inizio e non alla fine della loro carriera sportiva. Tuttavia, il programma ACE offre un Premio annuale per l'istruzione (*Education Award*) pari a 1.000 sterline, per il quale gli atleti possono presentare regolare domanda. Il premio può essere utilizzato per finanziare corsi part-time, corsi di specializzazione post-laurea e studi universitari.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Nell'ambito del sistema universitario del Regno Unito, gli atleti professionisti a tempo pieno raramente si impegnano in corsi di studio che superino il part-time. La flessibilità concessa agli atleti per quanto riguarda le lezioni e la programmazione degli esami varia da settore a settore. Tuttavia, il governo si sta impegnando per migliorare questa situazione attraverso la promozione di programmi come il *Talented Athlete Scholarship Scheme*.

I consulenti ACE forniscono il loro supporto agli atleti. In tale ottica, è possibile prendere accordi per variare la scadenze dei corsi o le date degli esami. Ove necessario, e di concerto con il *British Council*, gli esami possono essere sostenuti all'estero, dietro supervisione.

Laddove ritenuto opportuno, il Premio ACE *Education Award* può essere utilizzato per coprire le spese di un *tutor* personale.

### **Settore pubblico**

Gli ex atleti o gli atleti in attività possono presentare domanda di assunzione nel settore pubblico, ma a tal fine sono necessarie le stesse esperienze e qualifiche degli altri candidati. Ai fini delle richieste di assunzione presso gli impianti sportivi comunali, i candidati devono essere un possesso di un diploma con orientamento sportivo. Il programma ACE ha lo scopo di aiutare gli atleti a raggiungere i loro obiettivi professionali a lungo termine.

### **Settore privato**

Le aziende del settore privato non ricevono incentivi per l'assunzione di ex atleti professionisti. Tuttavia, la rete OPEN (*Olympic and Paralympic Employment Network*) ha lo scopo di informare le aziende circa i benefici derivanti dal reclutamento di atleti professionisti in attività o ritirati dalla carriera sportiva. La rete vuole garantire agli atleti un impiego flessibile che potrebbe portare ad una carriera a lungo termine.

### **Piani di pensionamento**

In Inghilterra non esistono piani di pensionamento elaborati appositamente per gli atleti.

### **Irlanda del nord<sup>38</sup>**

#### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

La maggior parte degli enti sportivi dell'Irlanda del nord ha creato programmi destinati alle squadre nazionali che consentono ai giovani atleti di passare dal livello locale a quello nazionale. Inoltre, gli enti sportivi vengono incoraggiati ad identificare e attuare un "Percorso di sviluppo a lungo termine per atleti/giocatori" (*Long-Term Athlete/Player Development Pathway*) nelle singole discipline sportive. Le iniziative attualmente avviate prevedono una serie di "trampolini di lancio" nell'ambito di vari programmi, finanziati tramite pacchetti di collaborazione che coinvolgono numerosi enti, tra cui lo *Sports Council* dell'Irlanda del nord, i Consigli distrettuali, i collegi didattici e gli enti sportivi governativi.

- **Abilità per gli stage sportivi:** mirano ad insegnare le basi dell'attività fisica, o i movimenti fondamentali, ai bambini delle elementari di età compresa tra sei e nove anni.

---

<sup>38</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Peter McCabe, coordinatore ACE (*Athlete Career and Education*) dell'Istituto dello sport dell'Irlanda del nord, luglio e ottobre 2003

- **Sport giovanile:** si tratta di un programma volto a coinvolgere i giovani nello sport, attraverso il collegamento delle scuole elementari e superiori e l'impiego di allenatori appositamente preparati a lavorare con i giovani.
- **Stage polisportivi:** offrono preparazione in una vasta gamma di sport ai giovani di età compresa tra i 10 e i 13 anni.
- **Squadre di sviluppo regionale:** provvedono allo sviluppo della prestazione nell'ambito di squadre regionali e rappresentano il "trampolino di lancio" verso le squadre di contea, provinciali o nazionali della categoria juniores (under 16 e under 18). Gli enti sportivi provvedono alla gestione di queste squadre di categoria juniores.
- **Istituto dello sport dell'Irlanda del nord:** è stato istituito di recente al fine di offrire servizi di supporto ad atleti di élite che gareggiano a livello internazionale.
- **Fondo della lotteria sportiva:** offre piani reddituali a sostegno degli atleti di élite. Il **Programma Atleti di Talento** aiuta i principali atleti dell'Irlanda del nord a partecipare con successo alle gare internazionali (ad es. Campionati Europei e Mondiali, e Giochi del Commonwealth, Olimpiadi). Il **Programma atleti di talento della prossima generazione** aiuta i potenziali "Atleti di talento" nei programmi di allenamento e di gara, mentre il **Programma talenti juniores** assiste lo sviluppo degli "Atleti di talento juniores" (ad esempio fornendo assistenza economica per la copertura delle spese di allenamento). Recentemente, il fondo della lotteria sportiva ha realizzato una rassegna dei programmi di supporto offerti agli atleti. E' in fase di studio un progetto di integrazione dei due programmi (Programma atleti di talento e Programma atleti di talento della prossima generazione) al fine di creare un unico **Programma di supporto agli atleti** a partire dal 2004. Il Programma sarà composto da due livelli: *élite* e *performance*. Al livello *élite* saranno destinati maggiori stanziamenti.

Nell'ambito dell'istruzione superiore non esiste una impostazione vincolante e coordinata delle specifiche iniziative per la promozione dei giovani atleti di livello élite/performance. Le singole scuole hanno la possibilità di collegarsi al Programma *Youth Sport* (sport giovanile). Tuttavia, la preparazione fornita attraverso tale programma si concentra maggiormente sulla partecipazione alle gare che sulla prestazione sportiva. Le scuole svolgono speciali iniziative per coinvolgere gli allenatori di livello performance nelle attività sportive, anche se questa non rappresenta una pratica diffusa ed è vincolata ai fondi disponibili presso ciascuna scuola.

Le università offrono agli atleti di élite un numero limitato di borse di studio pari a circa €1.500, che servono a coprire le spese relative alle gare ed alle attrezzature e non le spese universitarie. Gli atenei che offrono tali borse di studio mettono a disposizione degli atleti anche servizi di supporto, tra cui assistenza in materia di scienza dello sport e consulenza

#### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Uno dei due atenei dell'Irlanda del nord, l'Università dell'Ulster, dispone di un "Programma di ammissione degli atleti di élite", che riconosce il sacrificio, in termini di tempo, impegno e rendimento agli esami, che la ricerca del più alto livello agonistico comporta. Il programma riservato agli atleti di élite consente all'Università di accettare requisiti accademici di ammissione meno elevati rispetto alla norma a tutti i corsi di laurea a tempo pieno.<sup>39</sup> Ogni anno, il programma attira presso l'Università 50-60 potenziali atleti di élite. L'altro ateneo dell'Irlanda del nord, la *Queen's University* di Belfast non dispone di speciali programmi di ammissione per gli atleti.

#### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

In Irlanda del nord non esistono piani per borse di studio universitarie destinate ad ex atleti professionisti.

#### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Gli atleti che frequentano l'Istituto dello sport dell'Irlanda del nord (attualmente 80) possono avvalersi del programma ACE. Ai fini della gestione e dell'erogazione del programma ACE, l'Istituto dello sport dell'Irlanda del nord collabora con lo *Sports Council* dell'Irlanda del nord e con l'Università dell'Ulster. Gli atleti vengono affidati a consulenti ACE che li assistono nei vari aspetti dello sviluppo professionale e forniscono loro aiuto e supporto nell'integrazione della vita sportiva ed accademica. Uno degli elementi di tale assistenza riguarda la valutazione delle opportunità disponibili al termine della carriera sportiva.<sup>40</sup>

Il programma ACE inoltre offre brevi corsi di sviluppo su CD-ROM che consentono agli atleti di apprendere le abilità che li aiuteranno nel loro sviluppo personale. I corsi riguardano i seguenti argomenti: gestione del

<sup>39</sup> <http://www.ulster.ac.uk/eliteathlete/index.html>

<sup>40</sup> <http://www.sini.co.uk/ace/index.htm>

tempo, abilità nello studio, abilità nelle trattative, avanzamento professionale, gestione del cambiamento, collaborazione con i mass media.<sup>41</sup>

Inoltre, l'Istituto dello sport dell'Irlanda del nord mette a disposizione risorse on-line per il completamento dei compiti scolastici, l'elaborazione dei CV, la preparazione ai colloqui.<sup>42</sup>

Le opzioni sul sito web dell'ACE consentono agli atleti che desiderano passare ad un livello di istruzione superiore di collegarsi ai servizi di ammissione universitari<sup>43</sup>.

Tuttavia, poiché non esiste una politica chiara da parte del Ministero dell'Istruzione circa il supporto offerto agli atleti di élite nell'ambito del sistema didattico, il successo del Programma ACE non può essere garantito in ogni singolo caso. Le passate esperienze hanno dimostrato che esiste un certo livello di differenza nel modo in cui il programma viene gestito dai vari istituti universitari ed anche dalle varie facoltà dello stesso istituto. Un grande passo in avanti potrebbe essere rappresentato dall'elaborazione di una politica in materia di iniziative destinate agli atleti di élite ed incoraggiando le università e i college a inserire tale politica nella Carta dello studente.

### **Settore pubblico**

Non sono previste iniziative per gli ex atleti o per gli atleti in attività che desiderano intraprendere la carriera nel settore pubblico.

### **Settore privato**

Alle aziende del settore privato non viene offerto alcuno speciale incentivo per l'assunzione degli atleti che si sono ritirati dalla carriera sportiva professionistica.

### **Piani di pensionamento**

Non esistono speciali piani pensionistici per gli atleti dell'Irlanda del nord.

## **Scozia<sup>44</sup>**

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

Lo *Scottish Institute of Sport* (Istituto dello sport scozzese) è stato creato nel 1998 da *sportscotland*, l'ente nazionale dello sport, al fine di promuovere lo sviluppo dei giovani atleti in Scozia. Sei istituti locali sono stati creati nelle seguenti aree: *Central Scotland, East of Scotland, Grampian, Highland, Tayside and Fife* e *West of Scotland*. La loro responsabilità è quella di identificare e promuovere i talenti locali fino a portarli al livello richiesto dallo *Scottish Institute of Sports*<sup>45</sup>. Molti atenei e college fanno parte della rete degli Istituti in qualità di fornitori di strutture e servizi. Queste iniziative coinvolgono anche alcuni istituti superiori, anche se in maniera minore rispetto agli atenei, a causa delle fasce d'età degli atleti che si avvalgono dei servizi.

Sin dall'inizio della sua attività, lo *Scottish Institute of Sports* ha selezionato circa 200 atleti quali destinatari del proprio supporto, che include programmi di preparazione sportiva personalizzati (inclusi i programmi di allenamento e di gara), supporto tecnico, medicina dello sport, scienza dello sport, analisi della prestazione e *Athlete Career and Education (ACE UK)*<sup>46</sup>. Tutti gli atleti dello *Scottish Institute of Sports* ricevono assistenza economica per sostenere i costi del programma. Molti ricevono anche altre sovvenzioni da *sportscotland* ed alcuni ottengono borse di studio dalle istituzioni didattiche.

---

<sup>41</sup> <http://www.sini.co.uk/ace/development.htm>

<sup>42</sup> <http://www.sini.co.uk/ace/tools.htm>

<sup>43</sup> <http://www.sini.co.uk/ace/links.htm>

<sup>44</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Stuard Turner, Responsabile capo di *sportscotland*, luglio e ottobre 2003

<sup>45</sup> <http://www.sisport.com>

<sup>46</sup> <http://www.sisport.com>

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti alle Università della Scozia. L'ingresso agli istituti universitari si fonda esclusivamente sui meriti accademici. Il Programma ACE assiste gli atleti che decidono di frequentare l'università aiutandoli ad ottenere le necessarie qualifiche oppure assistendoli nel processo di ammissione. Il Programma ACE inoltre aiuta gli atleti a pianificare sin dall'inizio la loro vita dopo il ritiro dall'attività sportiva, una fase della vita che può rendere necessario il proseguimento dell'istruzione.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non esistono borse di studio specifiche per gli ex atleti professionisti che desiderano studiare all'università. Gli ex atleti professionisti che hanno frequentato lo *Scottish Institute of Sports* continuano a ricevere assistenza attraverso il Programma ACE per la durata di un anno dal momento in cui lasciano l'Istituto.

Lo *Scottish Institute of Sports* sta svolgendo un progetto pilota intitolato *Apprentice Coach Programme* (programma per aspiranti allenatori). Attualmente, due ex atleti professionisti stanno beneficiando di questo programma parallelamente agli studi accademici. Nigel Holl, Direttore del Programma presso lo *Scottish Institute of Sport*, che è responsabile della relativa gestione, al momento del lancio avvenuto nel dicembre 2002 ha osservato:

“per gli atleti che hanno gareggiato a livello mondiale può essere difficile trovare il giusto sbocco dopo l'attività agonistica, ma questo programma offre loro la possibilità di restare nel mondo dello sport, che rappresenta una parte integrante della loro vita”.<sup>47</sup>

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Le trattative relative ad accordi flessibili per gli atleti che hanno scelto di conciliare il titolo di studio universitario e con la carriera sportiva professionistica a tempo pieno rappresentano una delle principali caratteristiche del Programma ACE (*Athlete Career and Education*). Lo *Scottish Institute of Sports* impiega a tempo pieno un Coordinatore ACE che fa parte di una rete del Regno Unito. Il Coordinatore ACE della Scozia dispone di un'équipe di sei consulenti che si incontrano con gli atleti e li aiutano a valutare le loro esigenze in termini di carriera e istruzione.

### **Settore pubblico**

Benché non esistano iniziative specifiche per l'ingresso degli atleti nel settore pubblico, la carriera di un atleta professionista viene considerata come un'esperienza preziosa ai fini di un futuro impiego.

### **Settore privato**

Non esiste un sistema che offra alle aziende private degli incentivi per l'assunzione degli ex atleti. Lo *Scottish Institute of Sports* opera nel settore commerciale al fine di aiutare gli atleti professionisti in attività ad ottenere un'occupazione flessibile. Ad esempio, attualmente la *Royal Bank of Scotland* impiega sei atleti che sono collegati alla rete degli Istituti dell'area di Glasgow. Questo tipo di occupazione consente loro di acquisire esperienza, aprendo la strada ad una potenziale carriera a lungo termine.

Il Programma ACE mira ad affrontare i temi legati all'istruzione ed alle prospettive professionali degli atleti durante le prime fasi della vita sportiva e a spronarli ad analizzare come sarà la loro vita dopo lo sport. Tutti i dati in possesso dall'ente nazionale dello sport, *Sportscotland*, dimostrano che gli atleti sono pienamente in grado di svolgere una carriera professionale o semi professionale a tempo pieno e ottenere al contempo qualifiche legate all'istruzione o alla formazione. Il programma ACE attuato in Scozia mira a fornire agli atleti la necessaria istruzione e le abilità che consentiranno loro di seguire la carriera prescelta dopo il ritiro dalla vita sportiva, evitando però di creare una situazione che li veda favoriti rispetto ad altri individui più qualificati solo in virtù della loro condizione di ex atleti.

### **Piani di pensionamento**

Non esistono speciali piani pensionistici per gli atleti. Tuttavia, gli atleti che ricevono assistenza economica a copertura delle spese vive possono investire parte di questo denaro in fondi previdenziali personali.

---

<sup>47</sup> <http://www.sisport.com>

### **Iniziative per la promozione dei giovani atleti**

In Galles, il programma *Elite Cymru*, offre borse di studio agli atleti sia a livello di scuola superiore che universitario. Non esistono limiti in ordine al numero di borse di studio concesse. Attualmente, gli atleti che rientrano nel programma *Elite Cymru* sono 150 e i criteri di ammissione si basano sugli standard della prestazione.

La finalità del programma *Elite Cymru* è quella di fornire un sistema di supporto completo alle giovani promesse dello sport. Il programma garantisce un sostegno economico e comprende prove e consulenze in materia di scienza dello sport, fornendo altresì un supporto psicologico, assistenza medica e consulenza professionale e didattica.<sup>49</sup>

### **Quote per l'ammissione degli atleti all'università**

Non sono previste quote per l'ammissione degli atleti alle università del Galles.

### **Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva**

Non esistono borse di studio per gli ex atleti professionisti che desiderano studiare all'università. Tali borse sono tuttavia disponibili esclusivamente subito dopo il ritiro dalla carriera sportiva.

### **Flessibilità nell'ambito del sistema universitario**

Un impegno particolare viene dedicato all'aiuto degli atleti che perseguono contemporaneamente la carriera accademica e quella sportiva. A titolo di esempio, gli atleti vengono assistiti nelle trattative per ottenere orari universitari flessibili. Inoltre, agli atleti possono essere concessi sei anni (invece dei normali tre) per completare i corsi universitari.

Il numero di atleti che richiede un supporto didattico attraverso il programma *Elite Cymru* è relativamente basso in quanto la maggior parte di essi desidera allenarsi a tempo pieno. Tuttavia, lo *Sports Council* del Galles (SCW) incoraggia tutti gli atleti a proseguire gli studi.

### **Settore pubblico**

Non esistono iniziative destinate ad ex atleti o atleti in attività che desiderano lavorare nel settore pubblico.

### **Settore privato**

Benché non esistano incentivi specifici per le aziende del settore privato che assumono atleti ritirati dalla carriera sportiva, il programma *OPEN Olympic and Paralympic Employment Network*, incoraggia le aziende a reclutare atleti e allenatori.

### **Piani di pensionamento**

Non esistono speciali piani pensionistici per gli atleti del Galles. Tuttavia, gli atleti possono ottenere consulenza professionale personalizzata su questioni finanziarie. Quale parte integrante di questo servizio, gli atleti possono (e ciò avviene nella realtà) ottenere anche consulenza sui piani previdenziali personali.

---

<sup>48</sup> Sulla base delle informazioni fornite da Ann Salvidge-Watkeys, Segretario dello *Sports Council* del Galles, luglio, agosto e ottobre 2003

<sup>49</sup> [http://www.sports-council-wales.co.uk/funding2.cfm?schemes\\_id=17&main\\_nav=funding&sub\\_nav=funding2](http://www.sports-council-wales.co.uk/funding2.cfm?schemes_id=17&main_nav=funding&sub_nav=funding2)

## TABELLA COMPARATIVA DELLA SITUAZIONE NEI PAESI MEMBRI<sup>50</sup>

	Iniziative per la promozione dei giovani atleti nell'ambito dell'istruzione	Quote per l'ammissione degli atleti all'università	Borse di studio universitarie per gli atleti professionisti ritirati dall'attività sportiva	Flessibilità nell'ambito del sistema universitario	Assunzione degli atleti nel settore pubblico (polizia, esercito, ecc.)	Assunzione degli ex atleti professionisti nel settore privato	Piani di pensionamento per gli atleti
Belgio francese	SI	NO	NO	SI	NO <sup>51</sup>	NO	Non disponibile
Belgio fiammingo	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO
Danimarca	SI	NO <sup>52</sup>	NO	SI	NO	NO <sup>53</sup>	NO
Germania	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO
Grecia	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO
Spagna	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Francia	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO
Irlanda	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO <sup>54</sup>
Italia	SI	NO	NO	NO <sup>55</sup>	NO	SI	SI
Lussemburgo	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO
Olanda	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI
Austria	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Portogallo	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Finlandia	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI
Svezia	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
R.U. Inghilterra	SI	NO	NO	SI	NO	NO <sup>56</sup>	NO
R.U. Nord Irlanda	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO
R.U. Scozia	SI	NO	NO	SI	NO	NO <sup>57</sup>	NO
R.U. Galles	SI	NO	SI	SI	NO	NO <sup>58</sup>	NO

<sup>50</sup> creata dal redattore sulla base dei risultati pervenuti, novembre 2003

<sup>51</sup> Il governo della comunità francofona assume 15 atleti di élite ogni anno in modo tale che essi possano concentrarsi pienamente sulle attività sportive.

<sup>52</sup> Benché non siano previste quote, la carriera sportiva viene considerata come una qualifica valida per determinati corsi.

<sup>53</sup> Benché le aziende private non ricevano incentivi diretti, uno degli sponsor di *Team Denmark* è un'agenzia di collocamento che offre opportunità di occupazione agli atleti.

<sup>54</sup> Tuttavia, i dipendenti del settore sportivo godono di condizioni favorevole in relazione ai contributi pensionistici

<sup>55</sup> Accordi ufficiali flessibili per gli atleti sono possibili soltanto in alcune università private. Altrove, tale flessibilità è difficile da ottenere.

<sup>56</sup> Tuttavia, il programma OPEN cerca di incoraggiare le aziende private ad assumere gli atleti

<sup>57</sup> Tuttavia, lo *Scottish Institute for Sport* aiuta gli atleti professionisti ad ottenere un impiego

<sup>58</sup> Tuttavia, il programma OPEN cerca di incoraggiare le aziende private ad impiegare gli atleti.

## ATTIVITÀ A LIVELLO UE

### L'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport 2004

La Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 febbraio 2003 di dichiarare il 2004 l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport<sup>59</sup> riguarda, tra l'altro, la promozione dei giovani atleti di talento che desiderano conciliare la carriera sportiva con lo studio. La Decisione sancisce che l'educazione dei giovani atleti/atlete non deve essere penalizzata a causa della loro partecipazione agli sport agonistici.

### Conferenza della Commissione europea su "Ciclismo ed educazione nell'Europa di domani"<sup>60</sup>

La Conferenza che si è tenuta dal 2 al 5 luglio 2003 ha esaminato anche la questione della carriera professionale degli atleti e le prospettive nell'ambito dell'istruzione. In occasione del seminario intitolato "Educazione, formazione e riqualificazione" alcuni giovani ciclisti hanno affermato di essere preoccupati circa le difficoltà incontrate nel trovare un equilibrio tra gli studi e la carriera sportiva. Le conclusioni hanno evidenziato che se da un lato il successo sportivo è importante, dall'altro i giovani atleti non devono perdere di vista la natura transitoria (e quindi incerta) della loro vita sportiva da professionisti. Per quanto riguarda il tema della riqualificazione, è stato sottolineato che questo tema dovrebbe essere affrontato prima che l'atleta raggiunga il termine della carriera sportiva.

E' stato inoltre rilevato che le iniziative volte a promuovere il ciclismo variano enormemente da un paese all'altro. In alcune nazioni, i ciclisti ricevono un supporto economico e materiale dallo stato, mentre in altre l'assistenza è totalmente assente.

Un altro seminario intitolato "Salute e condizioni di lavoro" ha riguardato il tema della gestione del tempo dei giovani ciclisti che cercano di raggiungere un equilibrio tra gli impegni scolastici e quelli sportivi. Le competizioni nazionali ed internazionali spesso si sovrappongono a periodi cruciali dello studio, oppure si svolgono troppo tardi nel corso della stagione imponendo un carico eccessivo durante l'anno scolastico. La conclusione a cui si è giunti è che il carico di lavoro dei ciclisti, a prescindere dall'età, deve essere limitato. L'allenamento eccessivo produce effetti negativi sulla salute fisica e mentale. Alcune federazioni ciclistiche, tra cui Belgio, Italia e Lussemburgo, limitano il numero delle giornate di gara in base all'età del ciclista. I partecipanti al seminario hanno ritenuto che l'armonizzazione europea in questo campo costituirebbe senza dubbio un progresso e contribuirebbe a garantire pari opportunità.

La raccomandazione del terzo seminario intitolato "Aspettative e responsabilità dei giovani ciclisti rispetto al mondo del ciclismo professionale" ha evidenziato che i giovani ciclisti dovrebbero ricercare il giusto equilibrio tra sport e studio.

Infine, i partecipanti hanno esaminato le prospettive aperte ai ciclisti che hanno terminato la loro carriera sportiva, giungendo alla conclusione che è compito delle varie parti coinvolte nella carriera del ciclista (ovvero, famiglia, compagni di squadra, allenatori, sponsor, ecc.) garantire che il ciclista non persegua semplicemente dei risultati a breve termine, ma si concentri sulle prospettive a lungo termine: formazione iniziale, proseguimento della formazione, salute, condizioni di lavoro, riqualificazione, informazioni sulle prospettive future. I partecipanti hanno ritenuto che l'istruzione e gli altri aspetti della vita dell'atleta non dovrebbero essere sacrificati a causa della carriera ciclistica.

---

<sup>59</sup> Delibera n. 291/2003/EC, OJ L 43/2003 p.1

<sup>60</sup> Conferenza svolta in occasione del Tour de France "Ciclismo ed educazione nell'Europa di domani" Parigi, 2-5 luglio 2003, organizzata dall'Unità dello sport, Direzione generale per l'educazione e la cultura, Commissione europea. Conclusioni del seminario 1 "educazione, formazione e riqualificazione, seminario 2 "salute e condizioni di lavoro", seminario 3 "Aspettative e responsabilità dei giovani ciclisti rispetto al mondo del ciclismo professionale".